



HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H - 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Bilancio d'esercizio al 31/12/2019

INDICE

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

1. Premessa
2. La situazione congiunturale
3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing
4. Il 2019 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA / L'andamento della gestione
5. I fatti di rilievo del periodo
6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
7. Evoluzione prevedibile della gestione
8. Le attività di ricerca e di sviluppo
9. Le azioni proprie
10. I rapporti verso le imprese del gruppo
11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale
12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi
13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento
14. Antiriciclaggio
15. Adempimenti D.lgs. 231/2001
16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Bilancio al 31/12/2019

Nota integrativa al bilancio

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Parte A.1 – Parte generale
- Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
- Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- Parte A.4 – Informativa sul fair value
- Parte A.5 – Informativa sul C.D. "day one profit/loss"

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40
- Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60
- Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
- Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
- Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
- Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
- Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110
- Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

PASSIVO

- Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10
- Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Passività finanziarie designate valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40
- Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50
- Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60
- Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70
- Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
- Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90
- Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
- Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80
- Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
- Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140
- Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160
- Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi rischi su crediti e oneri – Voce 170
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
- Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
- Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220
- Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230
- Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240
- Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250
- Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
- Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290
- Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Leasing (locatario)
- Sezione 8 – Altri dettagli informativi

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

- Wilfried Amann	Presidente
- Stefan Germann	Vice-Presidente
- Michael Meyer	Amministratore Delegato
- Emmerich Schneider	Consigliere
- Franz Hölzl	Consigliere
- Gerhart Gostner	Consigliere
- Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Günther Überbacher	Presidente
- Ivan Rampelotto	Sindaco effettivo
- Stefan Zeni	Sindaco effettivo
- Günther Schacher	Sindaco supplente
- Armin Knollseisen	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 18/06/2020 alle ore 10:30 presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Galileo Galilei n. 10/H per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio al 31/12/2019, delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina del Collegio Sindacale e del Consiglio d'Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, 26 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)

HYPO VORARLBERG LEASING S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

Relazione sulla gestione

1. Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018.

Il bilancio annuale della società comprende:

- relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società;
- schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Nel corso del 2019 la crescita globale è rimasta contenuta, nel corso del terzo trimestre 2019 il commercio globale ha mostrato segni di ripresa, anche se la situazione risente dell'inasprimento delle dispute tariffarie tra USA e Cina, rimanendo incerte le prospettive per le tensioni geopolitiche.

Negli USA e Giappone il PIL del terzo trimestre 2019 è cresciuto, così come in Gran Bretagna nonostante l'incertezza connessa con la Brexit, anche se le stime per il quarto trimestre risultano in contrazione.

In Cina l'attività economica ha rallentato nei mesi estivi, ma gli indicatori più recenti ne prefigurano una stabilizzazione. La crescita è diminuita più nettamente in India; è rimasta modesta in Russia e in Brasile.

I prezzi al consumo crescono attorno al 2 per cento nelle principali economie avanzate, le aspettative di inflazione a lungo termine desunte dai rendimenti sui mercati finanziari sono rimaste sostanzialmente stabili negli Stati Uniti (circa 1,8%).

Secondo le previsioni dell'OCSE l'economia globale si espanderebbe del 2,9 per cento nell'anno in corso, il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-09. Sull'attività economica continuerebbero a pesare la debolezza del commercio mondiale e quella della produzione manifatturiera.

Sono valutati al ribasso i rischi per la crescita globale per il 2020, a fronte dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; inoltre risultano in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Iran, e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese.

Nell'area dell'euro la crescita del PIL per il 2019 è stimata dell'1,2%; l'attività economica è frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, concentrata in particolare nel settore industriale per tutte le principali economie dell'area, compresa la Germania, mentre il settore dei servizi è risultato in lieve crescita. La BCE ha confermato il proprio orientamento per una politica monetaria accomodante: i tassi rimarranno su valori pari o inferiori a quelli attuali finché le prospettive dell'inflazione non raggiungano un livello prossimo al 2 per cento, e gli acquisti netti nell'ambito del programma APP, pari a 20 miliardi al mese, proseguiranno finché necessario.

Infine, si preannuncia un ulteriore, inatteso e al momento non quantificabile effetto recessivo dovuto all'emergenza epidemiologica legata al COVID19 che, progressivamente a partire dalla Cina da fine dicembre 2019, si è diffusa a livello globale, in particolare nell'area UE (Italia e Spagna in particolare) e, da fine marzo, negli USA: sono attesi importanti impatti sulle economie a livello mondiale.

Il PIL dell'economia italiana si assesta per il 2019 ad un valore pari al +0,3%, sostenuto principalmente dalla domanda interna, in particolare dalla spesa delle famiglie, mentre investimenti sono diminuiti, in particolare quelli in beni strumentali; la contrazione riguarda principalmente i settori industriale e agricolo, positivo invece il trend per il settore terziario e servizi.

La produzione industriale nel 2019 ha visto un rallentamento, rimane cauto l'atteggiamento da parte delle imprese, soprattutto per quanto riguarda la domanda di beni strumentali.

Nel corso del 2019 il tasso di disoccupazione si è ridotto (9,7%), il costo del lavoro ha rallentato.

L'inflazione è rimasta molto contenuta, su valori prossimi a 0,6%, soprattutto per effetto dei prezzi dei beni energetici.

Per quanto riguarda il settore bancario, si segnala un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Il credito alle imprese si è leggermente contratto, questo a causa della debolezza della domanda. Il flusso di nuovi crediti deteriorati rimane contenuto, nonostante la fase ciclica sfavorevole.

3. Gli sviluppi recenti in Italia e il mercato italiano del leasing

Per quanto riguarda il leasing, il 2019 presenta una flessione media del -1,7% e del -3,3%, rispettivamente per numero e valore contratti. L'anno chiude con circa 700 mila nuovi contratti, per un importo complessivo di valore finanziato prossimo ai 28 miliardi di euro di nuovi volumi generati nell'anno.

Il settore trainante è quello dello strumentale (+2% nei valori finanziati), mentre il settore auto ha risentito della contrazione delle nuove immatricolazioni, salvo una ripresa nel quarto trimestre, rilevando complessivamente un valore pari a circa -6% rispetto all'anno precedente.

Anche il comparto immobiliare mostra complessivamente una flessione (-6,6%), in particolare per il leasing costruito, che registra una contrazione del -15,5% rispetto allo scorso anno, mentre è in aumento il leasing da costruire (+6,3%)

Il comparto aeronavale e ferroviario aumenta in termini di finanziato (+12,3%) ma è in flessione per numero di contratti (-16,8%).

Infine, continua la flessione del comparto energy, che registra -51 % del valore stipulato.

Tabella 1 – Andamento dello stipulato leasing (confronto con 2018)

STIPULATO LEASING (in €/migliaia)	2019		2018		VAR%	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
AUTO	471.363	14.131.780	488.295	15.020.308	(3,47)%	(5,91)%
STRUMENTALE	221.731	9.384.830	216.435	9.201.589	2,45%	1,99%
AERONAVALE E FERROVIARIO	362	578.844	435	515.670	(16,78)%	12,25%
IMMOBILIARE	4.007	3.805.260	4.558	4.074.143	(12,09)%	(6,60)%
ENERGIE RINNOVABILI	108	40.912	134	83.561	(19,40)%	(51,04)%
TOTALE GENERALE	697.571	27.941.716	709.857	28.895.271	(1,73)%	(3,30)%

Fonte: Assilea

4. Il 2019 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA / L'andamento della gestione

Nel 2019, il mercato italiano del leasing ha registrato una riduzione delle nuove operazioni del 3,3 %, attestandosi ad un totale di euro 27,9 miliardi. Unicamente l'ambito del leasing mobiliare ha subito un incremento (+2%) su base annua, mentre nell'ambito del leasing immobiliare è stata registrata una contrazione del 6,6% nello stesso periodo. Tuttavia, specie nell'ultimo trimestre dell'anno 2019, il mercato del leasing preso nel suo complesso ha subito un incremento dell'8% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente.

In questo contesto, la Hypo Vorarlberg Leasing è riuscita a stipulare nuovi contratti per un volume di 94,076 milioni di euro nell'anno precedente di cui relativi a beni immobili per un volume di 74,320 milioni pari al 79% e beni strumentali per un volume di 19,756 milioni pari al 21%. Come previsto, la società si è concentrata su progetti interessanti nella regione Trentino-Alto Adige, riuscendo ad aumentare la quota del leasing mobiliare per i nuovi contratti, così come in progetto, dall'11% al 21% del volume. Come negli anni precedenti, per le nuove operazioni la società ha stipulato contratti con utilizzatori di prim'ordine, aventi a oggetto beni di valore a fronte di anticipi e garanzie adeguate.

I principali dati relativi all'esercizio 2019 possono essere riassunti come segue:

- sono stati stipulati 106 nuovi contratti di leasing (113 nel 2018) (-6,3%);
- il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente a euro 94,076 milioni (rispetto a euro 89,5 milioni nel 2018) (+5,16%);
- al 31/12/2019 il totale complessivo dei beni concessi in leasing è stato pari a euro 743 milioni (rispetto a euro 739 milioni al 31/12/2018) (+0,54%).

Nel 2019 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha registrato un utile al lordo delle imposte di euro 1,245 milioni, conseguendo un risultato migliore rispetto all'esercizio precedente.

Dal 18 marzo al 7 giugno 2019 la Banca d'Italia ha svolto la sua attività ispettiva ordinaria a spettro esteso, pertanto con riferimento a tutti i settori aziendali. La relativa relazione finale relativa agli accertamenti ispettivi è stata consegnata agli organi sociali a metà settembre.

Nell'anno scorso è proseguita l'implementazione del nuovo programma informatico Liscor "Forward 3000", che porterà maggior automazione e digitalizzazione dei processi aziendali.

A novembre 2019 la società ha ottenuto il certificato "famiglia e lavoro" conferito dalla provincia di Bolzano e dalla Camera di Commercio dell'Alto Adige a imprese che conciliano lavoro e famiglia.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 31/12/2019:

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Var. %
Totale attivo	857.338	888.824	(3,499)%
<i>di cui crediti</i>	<i>831.383</i>	<i>830.232</i>	<i>0,139%</i>
Patrimonio netto	64.454	77.912	(17,273)%
Conto economico (migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	
Margine di Interesse	13.621	12.116	12,422%
Commissioni nette	(126)	(88)	(43,18)%
Risultato netto dell'attività da negoziazione	12	(28)	142,857%
Margine di Intermediazione	13.507	12.000	8,808%
Rettifiche di valore nette su crediti	(4.820)	(10.701)	54,957%
Risultato netto della gestione finanziaria	8.867	1.299	582,602%
Costi operativi	(7.622)	(19.229)	60,362%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	1.245	(17.930)	106,944%
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.638)	1.623	(200,924)%
Utile/(perdite) dell'esercizio	(393)	(16.307)	97,59%

Con riferimento all'articolo 2428 del Codice civile si segnala che al 31/12/2019 la società non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- Como, Via Fratelli Roselli 14
- Treviso, Vicolo Paolo Veronese 6

5. I fatti di rilievo del periodo

Nel 2019 la società ha deciso di trasferire 126 immobili da mettere a reddito alla consorella Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl tramite una scissione parziale. Parte dei beni ceduti sono concessi in locazione. La scissione è stata formalmente finalizzata a metà novembre e mira ad un contenimento significativo dei costi della Hypo Leasing a partire dal 2020. Nell'ambito della scissione parziale è stato trasferito capitale pari a euro 12 milioni alla Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Una particolare menzione merita la situazione relativa alle vicende e agli sviluppi della pandemia COVID 19 che inizialmente ha interessato la Repubblica Popolare Cinese per poi assumere una dimensione globale, interessando, tra gli altri, gli Stati Uniti d'America, l'Europa e in particolare l'Italia.

Tale pandemia rappresenta un evento sistemico senza precedenti con ripercussioni sulla salute pubblica e sulle economie dei paesi colpiti maggiormente.

In considerazione dell'impatto che la pandemia COVID 19 sta avendo sulle economie europee e in particolare sull'economia italiana, i principali analisti finanziari hanno corretto al ribasso e in misura rilevante le stime di crescita del PIL per il 2020, prevedendo altresì una ripresa nel 2021 grazie anche alle misure di sostegno all'economia che stanno attuando e che attueranno i paesi colpiti. In tale contesto, tra gli altri aspetti, si rileva un significativo rialzo dello spread BTP-BUND e più in generale della volatilità dei mercati finanziari. Premesso quanto sopra, anche se al momento gli effetti della pandemia non sono quantificabili si ritiene che, nonostante il possibile impatto significativo degli stessi sulla redditività della Società connesso ad un probabile aumento del costo del credito, la Società sta attivando molteplici misure che, unitamente al profilo di solidità patrimoniale, alle possibilità di accesso alla risorse finanziarie, nonché agli sforzi messi in campo dai governi e dalle Banche Centrali, consentono di confermare il presupposto della continuità aziendale, alla base della predisposizione del presente bilancio.

La Società, tenuto conto del fatto che gli effetti della pandemia si sono manifestati in Italia soltanto a partire dal mese di febbraio 2020, considera tale pandemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del presente bilancio che non comporta rettifiche ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione, dell'impegno e della volontà della società che esercita la direzione e il coordinamento di continuare a sostenere patrimonialmente la società ed il business in Italia e del relativo basso livello di indebitamento fuori dal gruppo di appartenenza. Si rileva, inoltre, come la Società stia regolarmente proseguendo la propria attività nel corso dell'esercizio 2020, in coerenza con quanto previsto dal proprio budget.

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente del progetto di bilancio non si sono verificati ulteriori eventi che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 § 8.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2020 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, nonostante la situazione di incertezza derivante della pandemia COVID 19, prevede un volume di nuovi contratti pari a euro 90 milioni, che dovranno essere stipulati adottando un approccio decisamente selettivo e applicando criteri di rischio rigidi. Anche per quanto riguarda il Leasing mobiliare, continueranno ad essere portati avanti progetti interessanti, approfittando delle agevolazioni fiscali (maggiori ammortamenti e contributi Sabatini), in particolare nella regione Trentino-Alto Adige e nell'area metropolitana di Milano.

L'implementazione del nuovo programma informatico Liscor "Forward 3000" dovrebbe essere definitivamente completata nel corso del 2020 e contribuirà a migliorare la gestione dei processi aziendali. Inoltre, è prevista l'introduzione di un portale clienti digitale che oltre ai vantaggi relativi all'accesso diretto al cliente mediante web comporta anche l'attuazione della firma digitale nei documenti contrattuali.

8. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2019 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

9. Le azioni proprie

La società non dispone in portafoglio, né di azioni proprie, né di azioni della società controllante.

10. I rapporti verso le imprese del gruppo

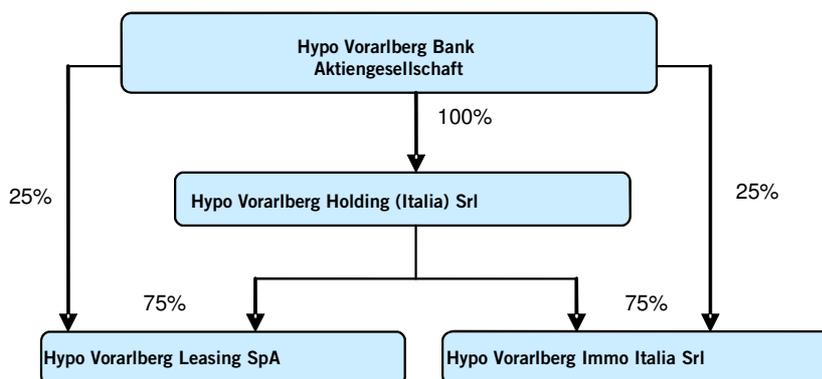
La società è soggetta a controllo e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, con sede legale a Bregenz (Austria), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Galileo Galilei n. 10/H.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497-bis del codice civile, si rimanda alla sezione 6 – Operazioni con parti correlate della parte D della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

Si precisa che, come disciplinato agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917, per effetto dell'adesione al consolidato fiscale, l'IRES, sia a titolo di acconto sia a saldo, viene versata da Hypo Vorarlberg Leasing alla controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l. che, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato fiscale, provvede ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.

Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è inserita nel perimetro di consolidamento di Hypo Vorarlberg Bank AG.



Per le operazioni con le società appartenenti al medesimo gruppo si rimanda alla nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

11.1. La composizione del portafoglio

Contratti di leasing di beni mobili ed immobili a reddito in essere in migliaia di Euro (esclusi i contratti leasing per beni in costruzione):

Tipologia	al 31/12/2019			al 31/12/2018		
	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti	migliaia di Euro	in %	Numero Contratti
-Beni immobili	678.782	91,30%	1.567	680.361	92,06%	1.531
-Beni mobili	64.701	8,70%	191	58.702	7,94%	186
TOTALE	743.483	100%	1.758	739.063	100%	1.717

La suddivisione per aree geografiche per sede legale dei locatari dei contratti a reddito al 31 dicembre 2019 è la seguente:

REGIONE	al 31/12/2019 Importo	Numero Contratti	al 31/12/2018 Importo	Numero Contratti
Trentino Alto Adige	390.254	699	361.564	667

Veneto	132.630	358	143.613	345
Lombardia	192.184	620	196.135	601
Altri	28.415	81	37.751	104
TOTALE	743.483	1.758	739.063	1.717

Si precisa che la società non rilascia e non ha rilasciato garanzie a favore di terzi

11.2. Crediti in sofferenza e inadempienze probabili

Si segnala che l'importo complessivo dei crediti in sofferenza al lordo dei relativi fondi di svalutazione ammonta ad Euro 39.248 mila.

L'incidenza delle sofferenze e delle inadempienze probabili sul portafoglio può essere così indicata:

	31/12/2019
Crediti in sofferenza netti/ Crediti vs. clientela netti	22.843
% Copertura Crediti in Sofferenza	41,81%
Inadempienze probabili nette / Crediti vs. clientela netti	33.687
% Copertura Inadempienze probabili	14,08%

Al 31/12/2019 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 4,62%. L'anno precedente al 31/12/2018 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risultava pari al 6,01 %. Le rettifiche di valore sulle sofferenze lorde risultano pari a Euro 16.405 mila, determinando un livello di copertura pari al 41,81 %.

A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 22.843 mila pari al 4,62 % dei crediti totali netti verso la clientela. Le rettifiche di valore sulle inadempienze probabili lorde, pari a Euro 5.521 mila, determinano un livello di copertura pari al 14,08 %. A seguito delle svalutazioni, le inadempienze probabili nette si attestano a Euro 33.687 mila.

11.3. Finanziamenti

L'importo totale dei finanziamenti erogati dalla casa madre nell'esercizio, riferiti ai contratti di leasing stipulati dalla società con la clientela, ha subito un decremento pari a Euro 262.029 mila, passando da Euro 863.276 mila a Euro 601.247 mila.

11.4. Il patrimonio di vigilanza della società

Alla data del 31/12/2019 il Patrimonio di vigilanza ammonta ad Euro 64.984 mila ed è così composto (in migliaia di Euro):

Capitale sociale	96.500
Riserve	(30.654)
Utile esercizio/perdita esercizio	(393)
Immobilizzazioni immateriali	(469)
Totale	64.984

11.5. Il sistema dei controlli interni

L'attività di controllo interno viene svolta dal personale interno all'azienda, in coordinamento con l'attività del reparto revisione interna della casa madre Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft.

11.6. Ambiente

La società presta particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, provvedendo ad adottare tutte le misure volte a limitare l'impatto ecologico. Non sono state inflitte alla società sanzioni o pene per reati e/o danni ambientali.

11.7. Il personale della Hypo Vorarlberg Leasing SpA

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA, società appartenente al gruppo facente capo alla Hypo Vorarlberg Bank AG, applica in Italia il CCNL del commercio per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Al termine del 2019 i dipendenti della società Hypo Vorarlberg Leasing SpA erano complessivamente 40, di cui 1 amministratore delegato, un direttore commerciale, 11 quadri e 27 dipendenti.

Al 31/12/2019, dei 40 dipendenti. 13 lavoravano part-time con un contratto a tempo indeterminato, 1 lavorava part-time con un contratto a tempo determinato, 22 avevano un contratto a tempo pieno e indeterminato e 2 avevano un contratto a tempo pieno e determinato.

Nell'anno solare 2019, i dipendenti della Hypo Vorarlberg Leasing SpA hanno partecipato complessivamente a 41 corsi di formazione professionale, di cui due corsi di formazione in materia di trasparenza e anticiclaggio, che sono stati tenuti internamente da due dipendenti.

Gli eventi formativi esterni in particolare consistevano in convegni specialistici con relatori provenienti da strutture qualificate, quali Assilea e Sefin. 10 dipendenti hanno frequentato corsi di lingua nel corso dell'anno.

Nel 2019 sono stati tenuti seminari e coaching continui per i quadri intermedi e superiori al fine di sviluppare le competenze manageriali. Per l'intera Hypo Vorarlberg Leasing SpA, filiali comprese, sono stati organizzati due giorni di corsi di sviluppo della personalità.

Complessivamente sono state svolte attività formative per 1.153,5 ore. I dipendenti hanno complessivamente usufruito di 144,12 giornate di formazione. Sono in media ca. 3,6 giornate di formazione per dipendente nell'anno 2019.

Nel 2019, le spese complessive di formazione ammontavano complessivamente a Euro 46.648,96 + IVA. Le spese di formazione comprendono i costi dei relatori e del materiale didattico.

Non sono però comprese le spese per l'affitto dei locali, vitto e alloggio.

Un importo pari a Euro 5.940,00 sarà rimborsato nell'anno 2020 a seguito della concessione di un contributo per la formazione erogato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, ufficio di formazione.

Il fabbisogno formativo è rilevato nel corso di un colloquio fra il capo reparto e i singoli dipendenti, seguito da un colloquio con il responsabile per lo sviluppo dell'impresa/risorse umane.

Nel 2019, i corsi di formazione erano soprattutto incentrati sull'aggiornamento tecnico e linguistico dei dipendenti nonché sullo sviluppo di competenze personali e dirigenziali.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 32/2007, e dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio 2009, si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti state ritenute sotto controllo e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dell'andamento della redditività della Società registrato negli ultimi esercizi e della qualità degli impieghi.

Inoltre, si evidenzia che la Società gode di un facilitato accesso alle risorse finanziarie grazie alla Capogruppo Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft, fondamentale datrice di fondi negli ultimi esercizi, in grado tuttora di soddisfare interamente i fabbisogni aziendali.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi trovano adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

Per quanto attiene gli obblighi di informativa al pubblico definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216/1996 (Parte Prima, Capitolo V, Sezione XII), si informa che la società ha deciso di pubblicare le relative informazioni mediante il sito internet.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un contesto di mercato sempre più complesso, l'attenzione non viene focalizzata esclusivamente sulla gestione del margine tra tassi attivi applicati alla clientela e tassi passivi legati al reperimento delle risorse finanziarie, bensì anche su una serie di elementi qualitativi che variano da un'attenta politica di erogazione del credito, ad accantonamenti più elevati, a un costante servizio ai clienti, servizio che si estende anche al periodo successivo alla stipula del contratto di leasing.

14. Antiriciclaggio

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio.

15. Adempimenti D.lgs. 231/2001

La società ha elaborato e sta elaborando il modello organizzativo in base alle disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001 ed ha istituito l'Organo di Vigilanza, il quale sta provvedendo agli adempimenti specifici secondo la normativa.

16. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

La perdita dell'esercizio al 31/12/2019 ammonta a Euro 393.119. Si propone all'assemblea degli azionisti di riportare la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontante ad Euro 393.119, a nuovo.

Bolzano, 26 Maggio 2020

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

BILANCIO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL' ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	236	351
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	831.382.819	830.231.758
	a) crediti verso banche	1.234.680	3.785.538
	b) crediti verso società finanziarie	17.732.265	19.732.123
	c) crediti verso clientela	812.415.874	806.714.097
80.	Attività materiali	12.098.029	46.730.137
90.	Attività immateriali	468.972	86.199
	di cui: - Avviamento		
100.	Attività fiscali	5.821.270	8.784.035
	a) correnti	204.325	220.833
	b) anticipate	5.616.945	8.563.202
	di cui alla L.214/2011	2.996.842	4.283.876
120.	Altre attività	7.566.301	2.991.163
	TOTALE ATTIVO	857.337.627	888.823.643

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	779.051.028	804.706.560
	a) debiti	779.051.028	804.706.560
	b) titoli in circolazione		0
60.	Passività fiscali	36.970	36.970
	a) correnti		
	b) differite	36.970	36.970
80.	Altre passività	10.800.235	4.117.907
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	995.372	866.074
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.000.933	1.184.440
	a) impegni e garanzie rilasciate	130.570	43.440
	b) quiescenze e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	870.363	1.141.000
110	Capitale	96.500.000	108.500.000
150.	Riserve	(30.353.535)	(14.046.887)
160.	Riserva da valutazione	(300.257)	(234.774)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(393.119)	(16.306.647)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	857.337.627	888.823.643

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.154.232	15.093.179
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.533.592)	(2.944.427)
30.	MARGINE DI INTERESSE	13.620.640	12.148.752
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(126.200)	(121.440)
60.	COMMISSIONI NETTE	(126.200)	(121.440)
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.950	(27.888)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.507.390	11.999.424
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(4.820.130)	(10.700.770)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.820.130)	(10.700.770)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.687.260	1.298.654
160.	Spese amministrative:	(6.941.824)	(6.931.727)
	a) spese per il personale	(3.171.912)	(3.072.427)
	b) altre spese amministrative	(3.769.912)	(3.859.300)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(232.493)	(783.515)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(87.129)	(28.515)
	b) altri accantonamenti netti	(145.364)	(755.000)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(119.153)	(11.701.561)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(271.487)	(61.083)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	123.168	249.738
210.	COSTI OPERATIVI	(7.441.789)	(19.228.248)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.245.471	(17.929.494)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.638.590)	1.622.847
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(393.119)	(16.306.647)
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(393.119)	(16.306.647)

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, 26 Maggio 2020

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Amann Wilfried)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(393.119)	(16.306.647)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività Complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(65.483)	(64.227)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
	Altre componenti di reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenza di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(458.602)	(16.370.874)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(458.602)	(16.370.874)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018		
						Ri serve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	73.500.000		73.500.000								35.000.000		108.500.000		
Sovraprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(18.493.825) 5.510.244	(1.232.744)	(19.414.569) 5.510.244	(142.561)							(1)		(19.557.129) 5.510.244		
Riserve da valutazione	(170.547)		(170.547)									(64.227)	(234.774)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	(142.561)		(142.561)	142.561								(16.306.647)	(16.306.647)		
Patrimonio netto	60.515.311	(1.232.744)	59.282.567								34.999.999	(16.370.874)	77.911.692		

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019		
						Ri serve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	108.500.000		108.500.000								(12.000.000)		96.500.000		
Sovraprezzo emissioni															
Riserve: a) di utili/(perdite) b) altre	(19.557.129) 5.510.244		(19.557.129) 5.510.244	(16.306.647)									(35.863.776) 5.510.244		
Riserve da valutazione	(234.774)		(234.774)									(65.483)	(300.257)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	(16.304.647)		(16.304.647)	16.306.647								(393.119)	(393.119)		
Patrimonio netto	77.911.692		77.911.692	0							(12.000.000)	(458.601)	65.453.092		

Rendiconto finanziario

		Importo	
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		31/12/2019	31/12/2018
1.	Gestione	5.182.376	6.915.685
-	interessi attivi incassati (+)	16.154.232	15.093.179
-	interessi passivi pagati (-)	(2.533.592)	(2.977.454)
-	dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	(126.200)	(88.413)
-	spese per il personale (-)	(3.039.680)	(3.097.024)
-	altri costi (-)	(3.646.744)	(3.609.562)
-	altri ricavi (+)	12.950	(27.888)
-	imposte e tasse (-)	(1.638.590)	1.622.847
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2.	Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	29.542.341	25.346.315
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
-	attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
-	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.154.714	27.105.112
-	altre attività	(1.612.373)	(1.758.797)
3.	Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(19.501.624)	(65.380.297)
-	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.183.952)	(63.785.614)
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
-	altre passività	6.682.328	(1.594.683)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa		15.223.093	(33.118.297)
- ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1.	Liquidità generata da	(2.789.103)	(1.992.226)
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite di attività materiali	(2.789.103)	(1.992.226)
-	vendite di attività immateriali		
-	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da	(434.105)	(142.602)
-	acquisti di partecipazioni		
-	acquisti di attività materiali	(434.105)	(142.602)
-	acquisti di attività immateriali		
-	acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento		(3.223.209)	(2.134.828)
B. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie	(12.000.000)	35.000.000
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista		(12.000.000)	35.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		(116)	(253.126)

Riconciliazione

	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	351	253.477
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(116)	253.126
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	236	351

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

Società soggetta a direzione e coordinamento della
Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco

Sede legale: Via Galileo Galilei n. 10/H – 39100 Bolzano (BZ)

Capitale sociale Euro 96.500.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio è redatto conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standard" - IAS; International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e in conformità delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia e aggiornate in data 30 novembre 2018.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- "The Conceptual Framework for Financial Reporting" del marzo 2018,
- "Implementation Guidance", "Basis for Conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRS "Interpretations Committee" a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

IFRS 16 - Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), sostituisce il principio IAS 17 - *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio consente di identificare se un contratto è oppure contiene un leasing sulla base del cosiddetto controllo dell'utilizzo di un bene per un determinato periodo di tempo. La nozione di diritto all'uso (*Right of Use, RoU*) consente di far rientrare tra le fattispecie applicative del principio contabile anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato. Oltre a prevedere obblighi informativi addizionali sia per il locatore (*lessor*) che per l'utilizzatore (*lessee*), il principio produce i suoi effetti più significativi nei bilanci dei secondi. Gli utilizzatori, infatti, nella contabilizzazione delle operazioni di noleggio, non distinguono più, per esempio, i leasing operativi da quelli finanziari, né sono costretti a ricorrere a diversi metodi per contabilizzare le diverse tipologie di leasing (patrimoniale o finanziario). Essi, infatti, utilizzano il metodo finanziario per tutte le categorie di noleggio, dando evidenza nell'attivo di stato patrimoniale del valore del diritto d'uso e della connessa passività nel passivo dello stesso schema. Il principio apporta novità significative anche con particolare riguardo alle componenti di conto economico. Mentre secondo lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione tra le spese amministrative, con l'introduzione dell'IFRS 16, l'utilizzatore deve rilevare separatamente gli ammortamenti (e le eventuali perdite di valore) del RoU nonché gli interessi passivi sul debito.

A livello di disclosure, l'informativa minima richiesta alle società utilizzatrici ricomprende tra l'altro:

- a) la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing;
- b) un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- c) le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di noleggio (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Il principio contabile è stato applicato nei confronti dei tre beni immobili in locazione, presso i quali la società esercita la propria attività produttiva. In sede di applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retrospettivo modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. La Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.

Di seguito si riporta l'effetto contabile relativo al raccordo dell'anno 2018 della prima applicazione IFRS 16:

Voci dell'attivo	Bilancio al 31.12.2018	Effetto di transizione all'IFRS 16	01.01.2019 IFRS 16
80. Attività materiali	46.730.137	528.420	47.258.557
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti	804.706.560	528.420	805.234.980

Interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicata in data 7 Giugno 2017), che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'approvazione è avvenuta in data 6 novembre 2017, mentre l'omologazione è avvenuta da parte del Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 265 del 24 ottobre 2018. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019. L'assessment condotto da HVL non ha comportato riflessi sul presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA NEL CORSO DEL 2019, APPLICABILI GIÀ DALL'ESERCIZIO 2019

Nel 2019 sono stati emanati i seguenti regolamenti di omologazione:

Regolamento (UE) 2019/237 della Commissione dell'8 febbraio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 39 dell'11 febbraio 2019, adotta «Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)». Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari si applicano alle Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Regolamento (UE) 2019/402 della Commissione del 13 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 72 del 14 marzo 2019, adotta «Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)». Le modifiche mirano a chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità dovrebbe applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Regolamento (UE) 2019/412 della Commissione del 14 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 73 del 15 marzo 2019, adotta «Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017», che comporta modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito, allo IAS 23 Oneri finanziari, all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Si segnala, infine, che il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019, ha adottato le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ancorché non ancora applicabili, non essendo ancora omologati dall'Unione Europea o non essendo ancora entrati in vigore alla data di riferimento del bilancio:

- Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: applicabile per i bilanci con data di riferimento a partire dal 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata;
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7: applicabile per i bilanci con data di riferimento a partire dal 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata;
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS: applicabile per i bilanci con data di riferimento a partire dal 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità alle disposizioni dell'art.5 del Decreto Legislativo n.38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

Il presente Bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella parte A2 della presente Nota integrativa nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale che sottende alla redazione del bilancio, si ritiene che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; di conseguenza, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Si precisa che ad oggi non è possibile stimare gli effetti derivanti dalla pandemia COVID 19 ma gli Amministratori non ritengono che ci siano rischi per la continuità aziendale in considerazione della tipologia di business, della buona patrimonializzazione, del basso livello di indebitamento verso società non appartenenti al medesimo gruppo e del

fatto che appartengono ad un primario gruppo bancario europeo che ha mostrato l'intenzione e l'impegno di sostenere patrimonialmente la società ed il business in Italia.

Nell'ottica dell'informativa prevista dall'IFRS 7 in relazione ai rischi cui la Società è esposta, sono fornite opportune informazioni nella Parte D della Nota Integrativa.

I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto al 31 dicembre 2018.

Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. è inserita nel perimetro di consolidamento di Hypo Vorarlberg Bank AG.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Una particolare menzione merita la situazione relativa alle vicende e agli sviluppi della pandemia COVID 19 che inizialmente ha interessato la Repubblica Popolare Cinese per poi assumere una dimensione globale, interessando, tra gli altri, gli Stati Uniti d'America, l'Europa e in particolare l'Italia.

Tale pandemia rappresenta un evento sistemico senza precedenti con ripercussioni sulla salute pubblica e sulle economie dei paesi colpiti maggiormente.

In considerazione dell'impatto che la pandemia COVID 19 sta avendo sulle economie europee e in particolare sull'economia italiana, i principali analisti finanziari hanno corretto al ribasso e in misura rilevante le stime di crescita del PIL per il 2020, prevedendo altresì una ripresa nel 2021 grazie anche alle misure di sostegno all'economia che stanno attuando e che attueranno i paesi colpiti. In tale contesto, tra gli altri aspetti, si rileva un significativo rialzo dello spread BTP-BUND e più in generale della volatilità dei mercati finanziari. Premesso quanto sopra, anche se al momento gli effetti della pandemia non sono quantificabili si ritiene che, nonostante il possibile impatto significativo degli stessi sulla redditività della Società connesso ad un probabile aumento del costo del credito, la Società sta attivando molteplici misure che, unitamente al profilo di solidità patrimoniale, alle possibilità di accesso alle risorse finanziarie, nonché agli sforzi messi in campo dai governi e dalle Banche Centrali, consentono di confermare il presupposto della continuità aziendale, alla base della predisposizione del presente bilancio.

La Società, tenuto conto del fatto che gli effetti della pandemia si sono manifestati in Italia soltanto a partire dal mese di febbraio 2020, considera tale pandemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del presente bilancio che non comporta rettifiche ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione, dell'impegno e della volontà della società che esercita la direzione e il coordinamento di continuare a sostenere patrimonialmente la società ed il business in Italia e del relativo basso livello di indebitamento fuori dal gruppo di appartenenza. Si rileva, inoltre, come la Società stia regolarmente proseguendo la propria attività nel corso dell'esercizio 2020, in coerenza con quanto previsto dal proprio budget.

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente del progetto di bilancio non si sono verificati ulteriori eventi che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 § 8.

Sezione 4 – Altri aspetti

Scissione parziale

In data 18/11/2019 la società ha effettuato un'operazione di scissione parziale proporzionale a favore della consociata Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.l. Nell'ambito dell'operazione, sono stati trasferiti alla società immobiliare italiana del gruppo 126 beni immobili rivenienti da contratti di leasing risolti con posizione creditizia chiusa. Come contropartita sono stati trasferiti due finanziamenti (debiti verso Hypo Vorarlberg Bank AG, società capogruppo) e parte del capitale sociale per un importo pari a € 12.000.000. Di conseguenza, per effetto

della scissione è stato modificato lo statuto sociale della società, in particolare il capitale sociale è stato ridotto ad € 96.500.000. Come previsto dal framework contabile vigente, sono stati trasferiti anche gli effetti fiscali dell'operazione. Per dettaglio, si rinvia al paragrafo *Trasferimento DTA iscritte su posizioni non soggettive*.

Il progetto di scissione era stato preventivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 1° agosto 2019 e il suo effetto contabile ha avuto inizio dal 18 novembre 2019.

Gli obiettivi che il gruppo ha considerato nell'ambito della strutturazione dell'operazione di scissione risultano essere i seguenti:

- una significativa riduzione degli asset a magazzino da tempo non più redditizi;
- una forte riduzione dei costi di gestione di tali asset (IMU, manutenzione degli immobili, assicurazioni, rifinanziamento);
- un sostanziale miglioramento della redditività e degli indicatori chiave di Hypo Vorarlberg Leasing;
- una concentrazione ancora più forte di tutte le attività immobiliari in Hypo Vorarlberg Immo Italia (ad esempio, anche la locazione). In quest'ottica Hypo Vorarlberg Immo Italia, essendo una società di gestione immobiliare, potrebbe utilizzare al meglio questo patrimonio e quindi adottare una serie di misure per il rapido trasferimento/riutilizzo degli immobili.

Trattamento contabile

L'operazione attuata dalla Società fa parte di una particolare categoria di operazioni straordinarie comunemente conosciute come *"business combinations under common control"* (BCUCC). Si tratta di operazioni che, sebbene siano astrattamente configurabili come operazioni straordinarie, in quanto sul piano formale/giuridico ne soddisfano tutti i requisiti, mancano, sul piano sostanziale, di un elemento fondamentale: il trasferimento del controllo. Tutte le entità partecipanti, infatti, nonostante l'aggregazione, continuano ad essere controllate dal medesimo soggetto.

Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si ritiene che la scelta del principio più idoneo debba essere guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8. Secondo lo IAS 8.10 *"in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che sia: a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e b) attendibile, in modo che il bilancio: i) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità; ii) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; iii) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi; iv) sia prudente; e v) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.*

Trattandosi dell'acquisizione di attivi distressed, rivenienti dal reimpossessamento, da parte di Hypo Vorarlberg Leasing, società che opera nel business della concessione di credito sotto forma di leasing, di immobili associati ad esposizioni che si sono deteriorate (i.e. sofferenze), la suddetta acquisizione è avvenuta al valore contabile degli attivi acquisiti alla data della cessione, un valore di norma inferiore al valore di mercato, in quanto ritenuto la migliore approssimazione del *fair value* degli attivi.

Di conseguenza, se si considera la sostanza economica dell'operazione, trattandosi di un'operazione che ha una significativa influenza sui flussi di cassa futuri si ritiene che il principio più idoneo da applicare in tale caso sia l'IFRS 3 e dal punto di vista contabile, si può definire, ai sensi dei principi contabili internazionali, come acquisizione di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale (IFRS 3, paragrafo 2b). Si riporta di seguito lo stralcio di tale paragrafo:

"b) l'acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale. In tali casi, l'acquirente deve identificare e rilevare le singole attività acquisite identificabili (incluse quelle attività che soddisfano la definizione di, e i criteri di rilevazione per, attività immateriali di cui allo IAS 38 Attività immateriali) e le singole passività identificabili assunte. Il costo del gruppo deve essere imputato alle singole attività e passività identificabili sulla base dei rispettivi fair value (valori equi) alla data di acquisto. Tale operazione o evento non genera avviamento".

Attività e passività trasferite:

Nello Stato Patrimoniale attivo l'esposizione netta degli immobili che viene trasferita è di € 36.083.707, in quanto per ogni singolo immobile sono state trasferite le singole posizioni di costo storico, fondo ammortamento, fondo svalutazione ecc.

Nello Stato Patrimoniale passivo vengono trasferiti € 20.000.000 di rifinanziamento della casa madre a tasso fisso, € 3.983.707 di rifinanziamento della casa madre a tasso variabile, € 100.000 di accantonamento passività potenziali relativi ad un immobile trasferito ed € 12.000.000 di riserva di capitale.

Di seguito si riporta un riassunto tabellare delle attività e passività trasferite:

Attività trasferite:

Descrizione	Valore trasferito
Beni immobili relativi a contratti di leasing immobiliari risolti (valore netto)	34.521.857
Beni strumentali (valore netto)	0
Crediti (valore netto)	1.561.850
di cui: impliciti su contratti di leasing immobiliari (con asset)	1.561.850
di cui: espliciti su contratti di leasing immobiliari (con asset)	0
TOTALE VALORE DELL'ATTIVO TRASFERITO	36.083.707

Passività trasferite:

Descrizione	Valore trasferito
Finanziamento in essere presso Hypo Vorarlberg Bank AG (a tasso fisso)	20.000.000
Finanziamento in essere presso Hypo Vorarlberg Bank AG (a tasso var.)	3.983.707
Accantonamenti e passività potenziali	100.000
Patrimonio netto	12.000.000
TOTALE VALORE DEL PASSIVO TRASFERITO	36.083.707

Trasferimento DTA iscritte su posizioni non soggettive

Come noto, l'art. 173, comma 4 TUIR prevede che "...le posizioni soggettive della società scissa, ivi compresa quella indicata nell'articolo 86, comma 4, e i relativi obblighi strumentali sono attribuiti alle beneficiarie e, in caso di scissione parziale, alla stessa società scissa, in proporzione delle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste, salvo che trattisi di posizioni soggettive connesse specificamente o per insiemi agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari". A tal proposito, le imposte anticipate relative a posizioni soggettive devono essere trasferite sulla base della percentuale di patrimonio netto attribuito alla società beneficiaria della scissione. Medesima sorte deve essere riconosciuta anche ad altre posizioni soggettive, quali la deducibilità dell'ECL per la FTA IFRS 9 ed il beneficio ACE. In quest'ottica la Società, nell'ambito della contabilizzazione dell'operazione di scissione, ha provveduto a trasferire a Hypo Vorarlberg Immo anche la relativa quota parte di DTA per € 712.438.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 30.04.2019 che le ha conferito l'incarico di revisione legale per il periodo 2019 – 2027 ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati nella presente categoria le attività finanziarie, in particolare titoli di debito e finanziamenti, che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo il Business model "Hold to Collect" il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente e,
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentanti unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sull'importo del capitale residuo da restituire e pertanto viene superato il cd. SPPI test.

In particolare, in tale categoria, rientrano gli impieghi concessi a clientela e banche - in qualsiasi forma tecnica - ed i titoli di debito che rispettano i requisiti sopra illustrati. Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario".

Il principio contabile IFRS 9 consente riclassifiche tra le diverse categorie solo in caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie (IFRS9 par. 4.4. e 5.6). In tali casi, che si presume siano infrequenti, la riclassifica deve

essere applicata prospetticamente dalla data di riclassifica e non si deve procedere alla rideterminazione di utili, perdite e interessi rilevati in precedenza.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di finanziamenti. La voce dell'attivo prevede la distinzione tra

- crediti verso banche;
- crediti verso società finanziarie;
- crediti verso clientela.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La valutazione al costo ammortizzato prevede che l'attività sia riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato secondo il citato criterio dell'interesse effettivo, della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. La stima dei flussi finanziari attesi deve tenere conto di tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario ma non deve considerare le perdite attese su crediti. Il calcolo include tutte le commissioni, i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca. Tali attività sono valorizzate al costo storico e costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tenere conto delle eventuali perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - Expected Credit Losses").

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o esposizione scaduta o sconfinante deteriorata nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza; rientrano inoltre i crediti classificati in bonis "Stage 1" e "Stage 2", ai quali si applica il concetto di "Expected credit losses" rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

Il modello di svalutazione per il rischio di credito prevede:

- stage 1: fin dalla rilevazione iniziale dello strumento finanziario (credito, titolo di debito, garanzia...), vengono rilevate le perdite di credito attese su 12 mesi;
- stage 2: se la qualità del credito ha registrato un significativo incremento del rischio di credito, cosiddetto "SICR" (rispetto alla rilevazione iniziale) per una determinata transazione (o portafoglio), la società rileva le perdite attese sino a scadenza;
- stage 3: qualora sia intervenuto un evento di default sulla controparte avente un effetto negativo sui flussi di cassa futuri stimati, la società rileva una perdita di credito analitica sino a scadenza. In seguito, se le condizioni di classificazione degli strumenti finanziari nello stage 3 non sono rispettate, gli strumenti finanziari sono riclassificati nello stage 2 o nello stage 1, in funzione di un ulteriore miglioramento della qualità del rischio di credito.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza registrati nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono calcolati sulla base del costo ammortizzato. La stessa voce di bilancio accoglie gli interessi attivi dovuti al trascorrere del tempo, determinati nell'ambito della valutazione di attività finanziarie deteriorate sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

Nello schema di conto economico vengono esposti gli interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo come richiesto dalle disposizioni della Banca d'Italia.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente di rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il

mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse;

•l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

4.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività di concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

4.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti gli importi superiori ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfinite da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";

- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Sezione 5 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 7 - Partecipazioni

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 8 – Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzati ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 – Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 10 – Attività e passività fiscali

10.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

10.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

10.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

1.1 Criteri di iscrizione di classificazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Debiti verso enti finanziari, comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

1.2 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

1.3 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 4 - Derivati di copertura

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Nulla da segnalare nella presente sezione.

Sezione 6 - Passività fiscali

6.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

6.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

6.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione

Nulla da segnalare nella presente sezione

Sezione 8 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale

9.1. Criteri di classificazione

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

9.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce "Spese per il personale"

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

10.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

10.2 Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'accantonamento è rilevato a conto economico nella voce "200. Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri" ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

10.3 Criteri di valutazione

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

10.4 Criteri di cancellazione

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali riattribuzioni

10.5 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento Ricavi

I ricavi sono riconosciuti, quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Fair value dei crediti

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta.

ALTRE INFORMAZIONI

Categorie di crediti deteriorati

Con decorrenza 1° gennaio 2015 sono state riviste da Banca d'Italia le modalità di classificazione delle attività finanziarie deteriorate allo scopo di adeguarle alle nuove definizioni di Non-performing Exposure e Forbearance come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.680/2014 della Commissione e successive modificazioni e integrazioni ("Final Draft Implementing Technical Standards on Supervisory reporting on forbearance e non-performing exposures").

Le nuove disposizioni prevedono ora la ripartizione delle attività finanziarie deteriorate in tre categorie:

- sofferenze
- inadempienze probabili
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Sono state pertanto abrogate le categorie di esposizioni incagliate ed esposizioni ristrutturata che di fatto confluiscono nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" (unlikely to pay).

La ripartizione nelle categorie sopra esposte avviene secondo le regole definite dalla circolare n. 272 di Banca d'Italia e di seguito specificate:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'Intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.
- **Inadempienze probabili (unlikely to pay):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (mancati rimborsi) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute s/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Forborne Exposure – performing e non performing

Nell'ambito dei crediti vengono identificate e classificate come esposizioni "oggetto di concessione" (ovvero di Forbearance measures), singole esposizioni per le quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (in difficoltà finanziaria), acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali o ad un rifinanziamento totale e/o parziale di un contratto che non sarebbero state concesse se il debitore non si fosse trovato in tale situazione di difficoltà. Tali esposizioni non formano una categoria a sé stante, ma costituiscono un attributo comune alle varie categorie di attività e vengono rilevate sul singolo rapporto oggetto di concessione.

Tra i crediti in bonis vengono pertanto identificate le esposizioni oggetto di concessione (Performing Forborne Exposures) per le quali ricorre la situazione della "forbearance measure". Ai fini dell'uscita dal perimetro dei Forborne exposure è previsto un periodo di osservazione di almeno 2 anni dalla data di concessione della forbearance (c.d. probation period). Tra i crediti deteriorati le Non Performing Forborne Exposure sono una categoria trasversale a Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La società non detiene attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La società non detiene attività finanziarie per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'informativa del fair value richiesta dall'IFRS 13 si applica agli strumenti finanziari e ad attività/passività non finanziarie che sono valutate al fair value (indipendentemente dal fatto che esse siano valutati su base ricorrente o non ricorrente)

La norma prevede la classificazione del fair value in base a 3 distinti livelli:

- **Livello 1:** gli input di livello 1 sono rappresentati dai prezzi quotati (non aggiustati) in mercati attivi, ai quali l'impresa può accedere alla data di misurazione, relativi a strumenti finanziari identici a quelli da valutare. Forniscono una misura di *fair value* direttamente a partire da prezzi ufficiali di mercato, senza necessità di alcuna modifica o rettifica. Appartengono al livello 1 gli strumenti finanziari direttamente quotati (senza aggiustamenti) sui mercati attivi.
- **Livello 2:** gli input di livello 2 consistono in informazioni diverse dai prezzi degli strumenti finanziari quotati sul mercato, ma che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente. Queste comprendono i prezzi quotati in mercati attivi di strumenti finanziari simili, oppure prezzi di strumenti identici ma quotati in mercati non attivi, *input* osservabili diversi dai prezzi di mercato (come tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità, rischi di credito, tempi di pagamento e altro) o anche *input*

derivati e convalidati da dati di mercato attraverso correlazioni o altre medie. Forniscono una misura del *fair value* ma non possono essere utilizzati direttamente come vengono reperiti, poiché devono essere "aggiustati" ed elaborati. Appartengono al livello 2:

- le azioni e obbligazioni quotate su un mercato considerato inattivo o non quotate su un mercato attivo, ma per le quali il *fair value* è determinato utilizzando un modello valutativo universalmente riconosciuto e basato su dati di mercato osservabili o indirettamente osservabili;
 - gli strumenti finanziari per i quali il *fair value* è determinato con modelli valutativi che utilizzano dati di mercato osservabili.
- Livello 3: gli input di livello 3 si differenziano dalle altre due categorie poiché sono rappresentati da valori che non sono osservabili sul mercato. Sono input prodotti dalla stessa impresa a partire dalle migliori informazioni disponibili in quel momento, che possono includere dati appartenenti addirittura all'impresa stessa, e che dovrebbero tenere in considerazione le assunzioni che gli altri partecipanti al mercato userebbero per valutare lo strumento finanziario considerato. Gli input appartenenti a questa categoria prima di fornire una misura del *fair value* devono essere inseriti in modelli matematici più o meno complessi elaborati internamente dall'impresa. Si tratta principalmente di strumenti complessi di tasso, di derivati azionari e di crediti dove la valorizzazione dei parametri di correlazione o di volatilità non sono direttamente comparabili a dei dati di mercato.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 2: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione è basata su dati di mercato osservabili.

Livello 3: sono compresi in questo livello gli strumenti finanziari, la cui valutazione non è basata su dati di mercato osservabili. I parametri non osservabili in grado d'influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati da stime e assunzione del management.

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

L'informativa del *fair value* è di competenza della funzione amministrativa e viene definita in accordo con la Direzione Finanziaria della Capogruppo.

La società non ha in essere attività e passività valutate al *fair value*.

A.4.3 – Gerarchia del *fair value*

La Società non ha in portafoglio attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.4 – Altre informazioni

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La società non ha altre informazioni di natura quantitativa da riportare.

A.4.5 – Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

La Società non ha in essere attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere attività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Società non ha in essere passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	831.383			840.224	830.232			820.132
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	831.383			840.224	830.232			820.132
1. Debiti	779.051		779.051		804.707	804.707		
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	779.051		779.051		804.707	804.707		

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La società non ha informazione da fornire sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Cassa	0	0
Totale	0	0

La cassa al 31.12.2019 comprende valori contanti pari a € 236.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La società non detiene Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.2 Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La società non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie designate al fair value

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie designate al fair value per debitori/emittenti

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La società non detiene attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.235				1.235		3.778				3.778	
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario							8					8
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	1.235				1.235		3.786				3.778	8

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La composizione dei crediti verso banche subisce un decremento pari a Euro 2.543 mila.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui:impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	6.725					6.725	5.145	2.161				7.306
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti	10.656	15				10.671	12.353					12.353
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												

3. Altre attività	336					336	74					74
Totale	17.717	15				17.732	17.572	2.161				19.733

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione	Totale (T)						Totale (T-1)					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	I e II stadio	III stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	I e II stadio	III stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	694.202	58.563				760.770	705.476	63.313				759.346
<i>di cui: senza opzione d'acquisto finale</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti in pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri Finanziamenti	59.477					59.478	37.656					37.656
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	176						269					
Totale	753.853	58.563				820.248	743.401	63.313				796.543

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce nel corso dell'esercizio 2019 subisce un incremento pari a Euro 5.703 mila.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturati alla clientela ammonta a Euro 17.772 mila.

La Società ha avviato nel dicembre 2015 un'operazione di cartolarizzazione tradizionale dei crediti rivenienti da contratti di leasing *in bonis*, con la cessione *pro soluto* dell'ammontare di € 495.672.657 alla Società appositamente costituita HVL Bolzano S.r.l. (Veicolo) che per finanziarsi ha emesso il 16 dicembre 2015 titoli Asset Backed suddivisi in tre classi: una classe senior per un importo pari ad € 299.000.000, una classe mezzanine di € 68.000.000 e una classe junior di € 128.700.000. Il 21 giugno 2018 l'operazione è stata ristrutturata con ulteriore cessione di crediti *in bonis* dell'ammontare di € 108.094.334,54 alla stessa società Veicolo che, sempre per finanziarsi, ha emesso il 28 giugno 2018 dello stesso titolo senior ulteriore valore nominale pari ad € 173.800.000, incrementandolo per un totale di € 472.800.000. I titoli sono stati sottoscritti all'emissione dalla Società e in seguito, nel settembre 2018 e nel marzo 2019, il titolo senior è stato ceduto a sottoscrittori istituzionali.

Il debito residuo in linea capitale dei Titoli al 31.12.2019 risulta essere il seguente:

- Serie 2015-1-A titolo Senior totale € 209.266.533, con rating di Moody's "Aa3" e di S&P "A+" sottoscritti da investitori terzi;
- Serie 2015-1-B titolo Mezzanine € 68.000.000 con rating di Moody's "A3" e di S&P "BBB";
- Serie 2015-1-C titolo Junior € 128.700.000 a cui non è stato assegnato alcun rating.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

La società non detiene attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo	di cui: strumenti	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	

	stadio	con basso di rischio di credito						
Titoli di debito								
Finanziamenti	606.711		171.917	80.842	1.962	3.861	22.263	
Altre attività								
Totale (T)	606.711		171.917	80.842	1.962	3.861	22.263	
Totale (T-1)	580.065		190.962	87.607	1.739	4.530	22.134	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario			7.583	7.583	687.189	685.233	7	7	5.149	5.149	695.688	693.224
- Crediti per factoring											2.296	2.296
- Ipoteche												
- Pegni					1.284	1.284						
- Garanzie personali					37.090	27.719					22.002	19.696
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					78.820	72.186			2.302	2.302	81.424	75.632
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					199	157					535	425
- Pegni												
- Garanzie personali					911	911					547	547
- Derivati su crediti												
Totale			7.583	7.583	805.493	787.490	7	7	7.451	7.451	802.849	791.820

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli
Nulla da segnalare

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura
Nulla da segnalare

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti
Nulla da segnalare

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi
Nulla da segnalare

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni
Nulla da segnalare

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili
Nulla da segnalare

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti
Nulla da segnalare

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Nulla da segnalare

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nulla da segnalare

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare

7.8 Restrizioni significative

Nulla da segnalare

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Nulla da segnalare

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	7	7
d) impianti elettronici	81	73
e) altre	171	182
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	355	0
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	614	262
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni	1.441				3.299			
- fabbricati	2.620				4.826			
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	4.061				8.125			
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Gli importi indicati nel punto 1. "Attività di proprietà" – fabbricati - della tabella, si riferiscono a beni ritirati a seguito della chiusura della posizione creditizia.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività rivalutate

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività detenute a scopo di lucro e valutate al fair value

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

a)terreni		
b)fabbricati	7.423	38.343
c)mobili		
d)impianti elettronici		
e)altre		
2. Altre rimanenze di attività materiali		
Totale	7.423	38.343
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			7	73	182	262
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette			7	73	182	262
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			2	31	95	128
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				3		3
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(29)	(29)
C.2 Ammortamenti			(2)	(26)	(77)	(105)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			7	81	171	259
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			7	81	171	259
E. Valutazione al costo						

8.7 Attività materiali detenute a di scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	3.299	4.826
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	471	858
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(248)

C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni	(2.329)	(2.816)
D. Rimanenze finali .	1.441	2.620
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

Nella voce " C.7 Altre variazioni " sono confluiti gli importi relativi all'operazione di scissione proporzionale di data 17/11/2019. Più precisamente € (1.683) mila relativi alla voce " terreni " e € (6.027) mila relativi alla voce "fabbricati".

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettrici	Altri		
A. Esistenze iniziali						38.343	38.343
B. Aumenti							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre variazioni						4.870	4.870
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite						(2.855)	(2.855)
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento						(468)	(468)
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni						(32.467)	(32.467)
D. Rimanenze finali						7.423	7.423

Nella voce "C.4 altre variazioni" sono confluiti gli importi relativi all'operazione di scissione proporzionale di data 17/11/2019 per un ammontare complessivo di € (30.810) mila.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La società non ha impegni per acquisto di attività materiali

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	469		86	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	469		86	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	469		86	
Totale	469		86	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	86
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	654
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	

	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni		
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(271)
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali		469

9.3 Attività immateriali: altre informazioni
Non ci sono altre informazioni da segnalare.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
IRAP	204	220
Imposte anticipate	5.617	8.563
Totale	5.821	8.783

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Debiti IRAP	0	0
Imposte differite	37	37
Totale	37	37

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	8.563	8.563
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(2.205)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	(741)	
b) altre		
4. Importo finale	5.617	8.563

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Importo iniziale	4.284	4.284
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	(546)	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		

a) derivante da perdite di esercizio	(741)	
c) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.997	4.284

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	37	41
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		4
4. Importo finale	37	37

Composizione delle imposte anticipate

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2019			31/12/2018		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Rettifiche di valore su crediti	3.945		3.945	4.592		4.592
Spese di rappresentanza						
Fondi svalutazione	924		924	3.498		3.498
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	276		276	177		177
Attività materiali e immateriali	51		51	59		59
Altro	421		421	237		237
Totale	5.617		5.617	8.563		8.563

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Non vi sono variazioni delle imposte differite in contropartita del Patrimonio Netto

Sezione 11 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Nulla da segnalare

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Anticipi a fornitori	5.475	695
Depositi cauzionali	13	11
Crediti verso l'Erario	234	324
Altri crediti	1.844	1.961
Totale	7.566	2.991

La voce nel corso del 2019 subisce un incremento rispetto all'esercizio 2018 di Euro 4.575 mila.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	584.446			601.246		
2. Debiti per leasing			357			0
3. Altri debiti		192.788	1.460		198.314	5.146
Totale	584.446	192.788	1.817	601.246	198.314	5.146
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2	584.446	192.788	1.817	601.246	198.314	5.146
Fair value – livello 3						
Totale Fair value	584.446	192.788	1.817	601.246	198.314	5.146

Nella voce debiti v/enti finanziari è classificato il debito verso SPV relativo all'operazione di cartolarizzazione. .

La voce debiti verso la clientela, rileva al suo interno, il debito v/terzi derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 il cui importo per il 2019 ammonta a € 357 mila e € 528 mila al 01.01.2019. Si tratta di tre immobili, per i quali la società ha sottoscritto con terzi parti proprietarie, tre contratti contatti di locazione immobiliare, presso i quali la società svolge la propria attività finanziaria. .

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nulla da segnalare

1.3 *Debiti e titoli subordinati*

Nulla da segnalare

1.4 *Debiti strutturati*

Nulla da segnalare

1.5 *Debiti per leasing*

Nulla da segnalare

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 *Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*

Nulla da segnalare

2.2 *Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate*

Nulla da segnalare

2.3 *Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati*

Nulla da segnalare

2.4 *Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati*

Nulla da segnalare

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 *Passività finanziarie designate al fair value*

Nulla da segnalare

3.2 *Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate*

Nulla da segnalare

Sezione 4 - Derivati di copertura – Voce 40

4.1 *Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici*

Nulla da segnalare

4.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura*

Nulla da segnalare

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Nulla da segnalare

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla sezione 100 dell'attivo

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Nulla da segnalare

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Debiti verso l'Erario	142	125
Debiti verso Enti previdenziali	228	215
Debiti verso dipendenti	258	237
Debiti verso fornitori	9.802	2.584
Altre passività	370	957
Totale	10.800	4.118

La voce nel corso del 2019 ha subito un incremento pari a Euro 6.682 mila.

I debiti verso fornitori si compongono come segue: debiti verso fornitori per fatture ancora da pagare Euro 7.496 mila, debiti verso fornitori per fatture aziendali da ricevere Euro 219 mila, Euro 1.902 mila relativi a contratti di leasing stipulati per i quali la società alla data del 31/12/2019 non aveva ancora ricevuto la fattura, Euro 184 mila per fatture da ricevere da agenti o segnalatori.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	866	851
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	96	96
B2. Altre variazioni in aumento	65	
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(23)	(17)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(9)	(64)
D. Esistenze finali	995	866

9.2 Altre informazioni

Il fondo di fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e le relazioni ed il relativo calcolo sono stati assegnati ad una società esterna esperta in calcoli attuariali.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nel corso dell'anno dell'esercizio
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalle passività attuariali
- i profitti/le perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%	1,56%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2.63%	2.63%	2,63%

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali:

- ° il tasso annuo di attualizzazione
- ° il tasso annuo di inflazione
- ° la frequenza annua del turnover

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Tasso	Past Service Liability	tasso	Past Service Liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	948.239	(0,50)%	1.046.084
Tasso annuo di inflazione	0,25%	1.005.531	(0,25)%	985.372
Frequenza annua turnover	2,00%	966.277	(2,00)%	1.031.596

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10. Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischi di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	131	43
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale		
4.3. altri (Fondo rischi contingent liability)	870	1.141
Totale	1.001	1.184

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	43		1.141	1.184
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	113		145	258
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(25)		(416)	(441)
D. Rimanenze finali	131		870	1.001

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	131			131
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale				

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate Nulla da segnalare

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti Nulla da segnalare

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi Nulla da segnalare

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	96.500

Il capitale è composto da 96.500.000 di azioni dal valore unitario di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale è interamente versato.

11.2 Azioni proprie: composizione

La società non detiene azioni proprie.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La società non detiene Strumenti di capitale.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La società non detiene sovrapprezzi di emissione.

11.5 Altre informazioni

Composizione delle altre riserve:

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	244	(17.792)	3.500	(14.048)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni		(16.306)		(16.306)
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	244	(34.098)	3.500	(30.354)

Composizione e variazione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(108)			(127)	(235)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni						(65)	
D. Rimanenze finali			(108)			(192)	(300)

Prospetto della distribuibilità delle riserve

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	96.500				
Riserve di capitali					
Versamenti in conto capitale	3.500	A,B	3.500		
Riserve di utili:					
Riserva legale	244	B	244		

Altre riserve	6	B,C			
Riserve da valutazione					
Riserva di rivalutazione transazione IAS	(235)				
Utili portati a nuovo	2.224	B,C	2.224		
Perdite portate a nuovo	(35.346)				
Totale	64.893				
Quota non distribuibile					
Residuo quota distribuibile					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Nulla da segnalare.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nulla da segnalare

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Nulla da segnalare

5. Operazioni di prestito titoli

Nulla da segnalare

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nulla da segnalare

Parte C - Informazioni sul conto economico

(Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		2		1	1
3.2 Crediti verso società finanziarie		572		572	71
3.3 Crediti verso clientela		15.580		15.580	15.021
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		16.154		16.154	15.093
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce subisce nel corso del 2019 un incremento pari a Euro 1.061 mila.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non ci sono altre informazioni da segnalare.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
1.1 Debiti verso banche	1.848			1.850	2.834
1.2. Debiti verso società finanziarie	683			683	110
1.3. Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività			2		
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.531		2	2.653	2.944
Di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing			2		

La voce nel corso del 2019 ha subito un decremento di Euro 411 mila.

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta
Nulla da segnalare

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	0	0

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	(126)	(121)
Totale	(126)	(121)

La voce altre commissioni è relativa ad importi corrisposti per la vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione
Nulla da segnalare

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					

1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti			54	(41)	13
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale			54	(41)	13

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione
Nulla da segnalare

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (perdita) da cessione o riacquisto: composizione
Nulla da segnalare

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value
Nulla da segnalare

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Nulla da segnalare

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
Altri crediti							
– per leasing							
– per factoring							
– altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							

– per leasing	21		(2)	(59)	(40)	72
– per factoring						
– altri crediti						
Altri crediti						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti impaired acquisiti o originati						
– per leasing						
– per factoring						
– per credito al consumo						
– altri crediti						
Altri crediti						
– per leasing	1.862	7.282	(2.298)	(1.986)	4.860	10.629
– per factoring						
– per credito al consumo						
– prestiti su pegno						
– altri crediti						
Totale	1.883	7.282	(2.300)	(2.045)	(4.820)	10.701

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
Nulla da segnalare

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione
Non ci sono informazioni da fornire

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.121	2.062
b) oneri sociali	643	626
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8	8
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	89	95
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	131	110
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	180	170
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.172	3.072

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti per categoria, con esclusione del personale in maternità, è stato il seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri	11	11	11
Impiegati	27	24	25
Totale	40	37	38

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Consulenze e prestazioni professionali esterne	2.105	2.077
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	236	152
Costi di locazione e funzionamento sede aziendale	0	224
Spese telefoniche	58	50
Assicurazioni	69	68
Cancelleria e materiali di consumo	18	27
Spese postali e corrieri	14	18
Spese viaggio e rappresentanza	114	115
Spese pubblicitarie	109	110
Imposte e tasse non sul reddito	730	770
Altre spese amministrative	317	248
Totale	3.770	3.859

La voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" include, tra l'altro, i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per un importo di Euro 53 mila che si riferiscono esclusivamente alla revisione legale dei conti.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Componente reddituale	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Rettifiche di valore	112	39
Riprese di valore	(25)	(10)
Totale	87	29

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non ci sono informazioni da segnalare

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Composizione	Importi
Valore iniziale al 31.12.2018	1.141
Utilizzi	(416)
Accantonamenti 2019	145
Valore finale al 31.12.2019	870

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	(110)			(110)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(173)			(173)
A.2 Detenute a scopo d'investimento				
- Di proprietà	(234)			(234)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze		(1.111)	1.509	398
Totale	(517)	(1.111)	1.509	(119)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(271)			(271)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(271)			(271)

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Equo compenso e penali a clienti e fornitori	(150)	(60)
Costi riaddebitati alla clientela	(127)	(179)
Costi assicurativi su contratti di leasing	(231)	(247)
Altri costi diversi	(1.416)	(1.506)
Totale	(1.924)	(1.992)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Risarcimento danni da assicurazione	1	1
Riaddebito per assicurazioni a clienti	115	141
Riaddebito spese legali a clienti	25	94
Riaddebito spese per istruzione pratiche	103	115
Altri costi riaddebitati alla clientela	328	428
Altri proventi diversi	1.475	1.463
Totale	2.047	2.242

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – VOCE 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Nulla da segnalare

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Imposte correnti	27	1.619
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	1.612	
5. Variazione delle imposte differite		4
Imposte di competenza dell'esercizio	1.639	1.623

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.245	
Onere fiscale teorico (27,50%)		343
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	785	
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.492)	
Variazioni fiscali permanenti	733	
Effetto ACE		
Imponibile fiscale IRES	(271)	
Onere fiscale effettivo in bilancio		
IRAP		
Valore della produzione teorica	5.035	
Onere fiscale teorico (4,65%)		234
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Recupero differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.430)	
1.245Variazioni fiscali permanenti	1.368	
Cuneo fiscale e contributi assistenziali obbligatori	(2.750)	
Imponibile fiscale IRAP	1.223	
Onere fiscale effettivo in bilancio		57

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Nulla da segnalare

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/19	Totale 31/12/18
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili		572	13.224				13.796	13.673
- beni mobili								
- beni strumentali			2.358				2.358	1.420
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								

- cessione del quinto									
4. Prestiti su pegno									
5. Garanzie e impegni									
- di natura commerciale									
- di natura finanziaria									
Totale		572	15.582					16.154	15.093

21.2 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL' OPERATIVITA' SVOLTA****A. LEASING (LOCATORE)****Informazioni qualitative**

Nulla da segnalare

Informazioni quantitative

Nulla da segnalare

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi		ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui: valore residuo non garantito			
		di cui: valore residuo garantito				di cui: valore residuo garantito						
- a vista												
- fino a 3 mesi	815	19.833	592	6.236	26.069	19.241		17.284	1.087	6.307	23.590	16.197
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	2.430	57.502	588	16.752	74.254	56.914	61.904	51.712	1.415	17.817	69.530	50.297
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	14.710	293.838	12.543	63.935	357.773	281.295		261.266	11.990	70.550	331.816	249.276
- oltre 5 anni	23.913	338.764	60.065	31.236	370.001	278.699		304.524	59.590	40.536	345.060	244.934
- durata indeterminata	38.647	39.443	1.054			38.389	23.126	102.710	132			102.578
Totale lordo	80.515	749.380	78.842	118.159	828.097	674.538	85.030	737.496	74.214	135.210	769.996	663.282
Rettifiche di valore	(22.125)	(5.273)					(22.134)	(6.268)				
Totale netto	58.390	744.107	78.842	118.159	828.087	674.538	62.896	731.228	74.214	135.210	769.996	663.282

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati	637.712	655.995	57.423	22.780	61.677	32.685
B. Beni strumentali	63.200	57.108	961	48	1.224	59
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	187	89	7		7	
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	701.099	713.192	58.391	22.828	62.908	32.744

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati			11.318	38.254		
B. Beni strumentali			166	88		
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale			11.484	38.342		

Gli importi sono stati iscritti al loro valore netto. Le svalutazioni su queste poste, alla data del 31/12/2019 ammontano a Euro 3.773 mila. Nel mese di novembre 2019 la società ha effettuato un'operazione di scissione proporzionale a favore della propria consociata che ha interessato diversi immobili.

A.2.4 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

A.3 – Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Nulla da segnalare

A.3.2 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Nulla da segnalare

B.1.1 Operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.2 – Ripartizione per vita residua

Nulla da segnalare

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Nulla da segnalare

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Nulla da segnalare

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Nulla da segnalare

B.3 – Altre informazioni

Nulla da segnalare

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Nulla da segnalare

B.3.2 – Servizi di incasso

Nulla da segnalare

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Nulla da segnalare

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – *Composizione per forma tecnica*
Nulla da segnalare

C.2 – *Classificazione per vita residua e qualità*
Nulla da segnalare

C.3 – *Altre informazioni*
Nulla da segnalare

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - *Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	30.980	37.731
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) Altri		
Totale	30.980	37.731

D.2 – *Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.3. – *Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo.

D.4 *Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.5 *Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.6 *Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione del rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.7 *Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.8 *Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.9 *Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.10 *Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

D.11 *Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate*
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

*E.1 – Disponibilità liquide della clientela presso banche
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.2. Titoli in portafoglio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.3 Debiti per moneta elettronica in circolazione
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.4 Ammontare dei conti di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.5 Commissioni passive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.6 Commissioni attive: moneta elettronica
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.7 Moneta elettronica dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.8 – Volumi operativi, numero e ricavi delle operazioni di pagamento
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.9 – Utilizzi fraudolenti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.10 – Carte di credito revocate per insolvenza
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*E.11 – Attività connesse
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nulla da segnalare

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

*F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.3 – Altre informazioni
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*F.3.2 – Fondi di terzi
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

*G.1 – Valori lordi e netti
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

*G.2 – Dati di flusso
Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo*

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

I. ALTRE ATTIVITA’

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A – Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società (“Originator”) ha avviato nel dicembre 2015 un’operazione di cartolarizzazione tradizionale ai sensi della legge 130/99 (“Operazione”) con la cessione pro-soluto alla società appositamente costituita HVL Bolzano SRL (“Veicolo”) di un portafoglio di crediti in bonis derivanti da contratti di leasing per un valore nominale di Euro 495,6 milioni, in un’ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento. A giugno 2018 l’Operazione è stata ristrutturata con ulteriore cessione di crediti in bonis derivanti da contratti di leasing per un valore nominale di Euro 108,1 milioni alla stessa società Veicolo che si è finanziata utilizzando i proventi derivanti dall’incremento del valore nominale dei Titoli Senior.

I Titoli emessi dalla società Veicolo in data 16 dicembre 2015 sono stati inizialmente interamente sottoscritti dalla Società e in seguito, nel settembre 2018 e nel marzo 2019, i Titoli Senior sono stati in buona parte ceduti a sottoscrittori istituzionali.

STRATEGIE, PROCESSI ED OBIETTIVI

L’ Operazione è effettuata nell’ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento attraverso la disponibilità di strumenti finanziari stanziabili per operazioni di rifinanziamento presso l’Eurosistema o comunque cedibili e/o utilizzabili come garanzia in operazioni di finanziamento con controparti istituzionali e di mercato.

SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Il portafoglio relativo all’Operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell’operazione, con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMI DI SEGNALEZIONE ALL’ALTA DIREZIONE

La Società ha costituito un’apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un’informativa periodica alla Alta Direzione, con evidenze specifiche dell’andamento dell’Operazione.

POLITICHE DI COPERTURA

La società ha ceduto principalmente canoni futuri a tasso indicizzato parametrizzato all’Euribor 3 mesi con periodicità trimestrale, così come i Titoli emessi sono a tasso indicizzato trimestrale parametrizzato all’Euribor 3 mesi. L’Operazione non prevede contratti derivati e più in generale nessun tipo di copertura.

INFORMAZIONE SUI RISULTATI ECONOMICI DELL’OPERAZIONE

L’andamento degli incassi e in più in generale dell’operazione è in linea con le previsioni formulate alla emissione.

La Società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di “servicer” del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti cartolarizzati, ricevendo in cambio una remunerazione espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

2. Caratteristiche principali dell'operazione di cartolarizzazione

Le caratteristiche dell'operazione sono riportate nella tabella che segue

Dati rilevanti della struttura dell'Operazione	
Originator	Hypo Vorarlberg Leasing Spa
Emittente	HVL - Bolzano Srl
Servicer	Hypo Vorarlberg Leasing Spa
Agente di Calcolo, Corporate Servicer, Rappresentante dei Portatori dei Titoli	Securitisation Services Spa
Arrangers	FISG Srl,/BNP Paribas,/StormHarbour
Agenzie di rating	Moody's / Standard & Poor's (S&P)
Tipologia dell'operazione	Tradizionale
Natura del portafoglio ceduto	Crediti in <i>bonis</i> da contratti di leasing strumentali e immobiliari
Natura giuridica della cessione	<i>Pro-soluto</i>
Data di cessione iniziale delle attività cartolarizzate	24 novembre 2015
Data di emissione iniziale delle Notes	16 dicembre 2015
Prezzo di cessione iniziale delle attività cartolarizzate	495.672.657,00
Ristrutturazione /Estensioni dell'operazione ed incremento Titoli:	
- Data di ulteriore cessione delle attività cartolarizzate	21 giugno 2018
- Data di ulteriore emissione dei Titoli (“Notes”)	28 giugno 2018
- Prezzo di ulteriore cessione delle attività cartolarizzate	108.094.334,54
Altre informazioni rilevanti	No revolving del portfolio

Ammontare e condizioni dei titoli emessi	Senior Notes	Mezzanine Notes	Junior Notes
Serie e Classe	Series 2015-1-A	Series 2015-1-B	Series 2015-1-C
ISIN	IT0005154593	IT0005154601	IT0005154619
Rating emissione iniziale - Moody's / S&P	A1 / A	Baa3 / BBB-	Unrated
Rating successivo all'incremento - Moody's / S&P	Aa3 / A+	A3 / BBB	Unrated
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo	non quotato
Data emissione iniziale	16 dicembre 2015	16 dicembre 2015	16 dicembre 2015
- Data emissione ulteriore incremento	28 giugno 2018	28 giugno 2018	28 giugno 2018
Scadenza legale dei titoli	Ottobre 2048	Ottobre 2048	Ottobre 2048
Call option	gennaio 2021	gennaio 2021	gennaio 2021
Tasso	Euribor 3 mesi + 0,50%	Euribor 3 mesi + 1,10%	N/A
Periodicità pagamenti	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Valore nominale emissione iniziale:	299.000.000	68.000.000	128.700.000
% tratching all'emissione	60,32%	13,72%	25,96%
Valore nominale ulteriore emissione	173.800.000		
Valore nominale aggregato post incremento titoli	472.800.000,00	68.000.000	128.700.000
Valore in essere a fine esercizio	209.266.532,65	68.000.000	128.700.000
di cui Portatori dei titoli:			
Hypo Vorarlberg Leasing	0	68.000.000	128.700.000
Terzi investitori istituzionali	209.266.532,65	0	0
Eventuali garanzie rilasciate dal cedente o da terzi	nessuna		
Eventuali linee di credito rilasciate dal cedente o terzi	nessuna		

Alle diverse tipologie dei Titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella priorità dei pagamenti sia per la componente interessi che per la quota capitale

Tipologie contrattuali	Numero Contratti	Somme Cedute di Capitale a scadere (A)	Quote RATEO di Indicizzazione_(C)	Interessi_(B) e	Valore di cessione (A)+(B)+(C)
Immobiliare	1364	563.976.330,03		-2.968.062,17	561.008.267,84
Strumentale	130	42.840.492,07		-81.768,04	42.758.724,05
Totale Crediti Cartolarizzati	1494	606.816.822,10		- 3.049.830,21	603.766.991,89

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, non sono stati ceduti i valori di opzione di riscatto finale dei contratti stessi. Le attività cartolarizzate costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli e degli altri creditori partecipanti all'operazione.

La distribuzione per aree territoriali rispetto la sede legale dei locatari dei contratti di leasing sottostanti alle attività cartolarizzate, alla data di bilancio, risulta concentrata al nord Italia (soprattutto nel Trentino Alto Adige, Lombardia e Veneto) con il 97,5% del totale portafoglio e il rimanente 2,5% risulta al centro Italia.

Per quanto riguarda le attività economiche a cui appartengono i locatari dei contratti di leasing sottostanti, alla data di bilancio, possiamo notare che più del 70% del totale appartengono a 6 macro settori (codifica ATECO_1° Lettera) e più precisamente: il 20% attività professionali legali, tecniche, di contabilità, il 19% Commercio all'ingrosso, il 17% Fornitura di energia elettrica, 8% fabbricazione prodotti in metallo e metallurgia, e il 6% fabbricazione mobili e altri prodotti in legno, rimangono nel residuo 30% tutti gli altri settori con basse percentuali di appartenenza.

Informazioni di natura quantitativa

I titoli sono stati sottoscritti all'emissione dalla Società, a settembre 2018 e marzo 2019. Solo il titolo Senior è stato ceduto a sottoscrittori istituzionali. Come già evidenziato, i titoli di classe Junior e di classe Mezzanine sono interamente sottoscritti dalla cedente. Ai sensi del principio contabile IFRS 9 non si configura, pertanto, un "trasferimento significativo del rischio" e i crediti cartolarizzati rimangono a bilancio di Hypo Vorarlberg Leasing (no "derecognition").

1. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti al titolo Junior e ai titoli Mezzanine, Senior, distinte per tipologia di attività e per qualità

rti in migliaia di euro)			
	<u>Cartolarizzazioni tradizionali</u>		<u>Cartolarizzazioni sintetiche</u>
	Attività rinvenienti da Canoni di leasing immobiliare	Attività rinvenienti da Canoni di leasing strumentale	
Attività sottostanti proprie			-
<u>Qualità attività sottostanti</u>			
<i>Non cancellate dal bilancio</i>			
Sofferenze	-	-	-
Inadempienze probabili	2.944	-	-
Esposizioni scadute deteriorate	623	-	-
Altre attività	355.907	19.619	
<i>Oggetto di parziale cancellazione</i>	-	-	-
<i>Oggetto di integrale cancellazione</i>	-	-	-
TOTALE	359.474	19.619	-

Gli importi sono esposti al netto delle eventuali rettifiche di valore

2. Esposizioni derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività e per qualità

(in migliaia di euro)	Esposizione per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Tipologia attività cartolarizzate: canoni di leasing Immobiliari e Strumentali						
1. Non cancellate dal bilancio						
Hypo Vorarlberg Leasing S.P.a.						
Sofferenze	-	-	0	0	0	0
Inadempienze probabili			516	516	977	840
Esposizioni scadute deteriorate			119	119	225	139
Altre Attività			63.436	63.436	120.062	116.868
2. Oggetto di parziale cancellazione	-	-	-	-	-	-
3. Oggetto di integrale cancellazione	-	-	-	-	-	-
Totale	0	0	64.071	64.071	121.264	117.847

3. Attività di servicer-incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate Esposizione netta al 31.12.2019		Incassi di crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale Notes rimborsate al 31.12.2019 da inizio operazione					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorati	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Hypo Vorarlber Leasing Spa	HVL Bolzano Srl	375.525	3.567	67.798	-	55,70%	-	-	-	-	-
(in migliaia di euro)	Totale	375.525	3.567	67.798	0						

L'operazione si sta svolgendo regolarmente, non sono emerse irregolarità rispetto a quanto previsto dalla documentazione contrattuale. In particolare, con riferimento ai pagamenti riferibili ai titoli, si precisa che questi ultimi sono avvenuti in conformità all'ordine di priorità dei pagamenti predisposto dall'Agente di Calcolo. Nel corso dell'esercizio si è proceduto al regolare pagamento degli interessi sui titoli di Classe A, B per euro 962.974 e il titolo Junior (Classe C) è stato remunerato per euro 8.629.336. Inoltre, si è rimborsato in linea capitale il titolo di Classe A per un importo pari ad euro 57.197.990.

Le commissioni attive per l'anno 2019 per il ruolo di servicer svolto dalla Società ammontano ad euro 35.899.

4. Informazioni sulla Società Veicolo

La società veicolo HVL Bolzano S.r.l., che ha come oggetto sociale esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione, è controllata al 100% dalla società indipendente SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.; quest'ultima come attività esercita la sottoscrizione, l'acquisto, la gestione e vendita di esposizioni creditizie, coerentemente con l'oggetto sociale delle società costituite ai sensi della legge 130/99.

In merito alla tematica del consolidamento della società veicolo dell'operazione di cartolarizzazione ai sensi del principio contabile IFRS 10 e del Decreto Legislativo 127/1991, così come modificato dal Decreto Legislativo 139/2015, si evidenzia quanto segue:

- come sopra descritto, Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. mantiene nel proprio bilancio i crediti oggetto di cartolarizzazione, in quanto non si configura un trasferimento dei rischi e dei benefici ai sensi del principio contabile IFRS 9; la società veicolo iscrive “fuori bilancio” i crediti cartolarizzati, che, come anticipato, risultano non derecognised per Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. e, pertanto, ancora iscritti nell'attivo patrimoniale;
- le grandezze da considerare nel bilancio “sopra la riga” di HVL Bolzano Srl che sarebbero inserite in un bilancio consolidato di Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. risultano irrilevanti a redigere con chiarezza ed a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate, ai sensi degli articoli 28 e 29 del Decreto Legislativo 127/1991, così come modificato dal Decreto Legislativo 139/2015 e della definizione di rilevanza di cui al paragrafo 7 del principio contabile IAS 1.

Per i motivi sopra elencati, in conformità al framework normativo e contabile di riferimento la società Veicolo non deve essere consolidata da Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A..

Segnaliamo, inoltre, che, nel caso in cui fosse risultato necessario il consolidamento della società veicolo in Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., questo non sarebbe avvenuto, in quanto la Società è inclusa nel perimetro di consolidamento di Hypo Vorarlberg Bank AG. Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A., ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, non avrebbe dovuto redigere il bilancio consolidato, in quanto l'impresa controllante, soggetta al diritto di uno Stato membro dell'Unione Europea, redige e sottopone a controllo il bilancio consolidato secondo il diritto di un altro Stato membro dell'Unione Europea (Austria). HVL Bolzano Srl sarebbe, pertanto, stata consolidata da Hypo Vorarlberg Bank AG.

(in migliaia di euro)

Società veicolo	Sede Legale	Consolidamento	Attività*		Passività*		
			Crediti	Altro	Senior	Mezzanine	Junior
HVL BOLZANO Srl	Bolzano	NO	379.307	25.593	209.267	68.000	128.700

*Dati relativi al "sotto la riga" del bilancio del Veicolo

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di una diminuzione pari all'importo di 603 mila euro di rettifiche di valore (in linea capitale) di competenza dell'esercizio. La diminuzione è dovuta in parte al naturale storno del fondo svalutazione crediti sui contratti in bonis chiusi ordinariamente o anticipatamente nell'esercizio e in parte dal miglioramento del rating di alcune posizioni.

B – Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono dati da esporre nel seguente paragrafo

C – Operazioni di cessione

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti in bonis verso la clientela leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione tradizionale propria. Per le caratteristiche di tale operazione originata da Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. si rimanda alla Parte D, Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività, paragrafo "A. Operazioni di cartolarizzazione".

Informazioni di natura quantitativa

Per le caratteristiche dell'operazione effettuata nel dicembre 2015, si rimanda alla Parte D, Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

C.1.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio							
(in migliaia di euro)	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	379.093	379.093	0	3.567	192.788	192.788	0
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Totale (T)							
Totale (T-1)							

Le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative all'operazione di cartolarizzazione.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2019 la fattispecie non è presente

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**3.1. RISCHIO DI CREDITO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. ha come attività principale la concessione di finanziamenti sotto forma di locazioni finanziarie, principalmente leasing immobiliari.

I prodotti della Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A. vengono distribuiti nel Nord Italia (nell'intera regione Trentino-Alto Adige e nelle provincie lombarde di Varese, Como, Milano, Lecco e Monza-Brianza, oltre alla veneta Verona) attraverso gli uffici della sede a Bolzano e delle filiali di Como e Treviso, che si avvalgono dei seguenti canali:

- Mediatori creditizi;
- Agenti in attività finanziaria;
- Banche e altri Intermediari Finanziari;
- Direttamente.

La clientela è prevalentemente costituita dalle PMI ed in residua parte da clientela rappresentata da professionisti e microimprese.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito.

Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso sia il consenso dell'Ufficio Commerciale che dell'Area Crediti, garantendo un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il rischio cliente è il centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli *Hard Facts* e in un'analisi dei *Soft Facts*. Fanno parte degli *Hard Facts* i bilanci e le dichiarazioni dei redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I *Soft Facts* esaminano fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale, lo stato di salute del settore in cui opera e la potenzialità di sviluppo.

Rischio bene

Il rischio del bene viene determinato misurandone la possibile svalutazione, la residua vita economica e la fungibilità, oltre a valutare eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene.

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetto dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing SpA valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl. In caso di oggetti molto complessi o in caso di operazioni di *sale and lease-back* viene richiesta una perizia esterna ad un tecnico terzo di fiducia. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing SpA fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta di leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria e frode. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "*probability of default*" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione degli *Hard Facts* (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei *Soft Facts* (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta di leasing è subordinata tra l'altro alla attribuzione della classe di rating al cliente.

Il 94% delle posizioni vengono sottoposte annualmente ad un monitoraggio, che prevede la riclassificazione dei bilanci, l'aggiornamento dei rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("*Black list*" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione creditizia, mentre il superamento dei 90 giorni dello scaduto comporta un declassamento automatico del rating della posizione [5A] con conseguente immissione nella lista delle posizioni destinate a svalutazione analitica - stage 3.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing SpA nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Nonostante la proprietà del bene, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA richiede ulteriori garanzie, in base alla qualità del cliente e al grado di fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere rappresentate da fidejussioni personali, garanzie bancarie, garanzie reali, patti di subentro o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

Il controllo della regolarità dei pagamenti dei canoni avviene immediatamente dopo ogni singola scadenza.

In caso di canoni leasing insoluti la società si mette immediatamente in contatto telefonico con il cliente allo scopo di comprendere i motivi del mancato pagamento, effettuare una corretta valutazione del rischio potenziale o effettivo ed avanzare una proposta di regolarizzazione.

Le tempistiche per i solleciti scritti (la procedura ne prevede tre prima della risoluzione del contratto) dipendono dalle specifiche situazioni che si vengono a creare a seguito degli accordi telefonici, presi di volta in volta con il cliente o sulla base di quanto comunicato dalla società terza, delegata al recupero quando i tentativi interni non hanno portato a risultati positivi.

Di norma, in assenza di accordi specifici, la prima comunicazione scritta, seguente il mancato pagamento/contabilizzazione del canone, avviene a 30 giorni dalla sua scadenza e la seconda a 60 giorni.

Nel caso di mancato riscontro al primo e al secondo sollecito di pagamento, la posizione viene intercettata dal controllo mensile dei crediti ad andamento anomalo, il c.d. "Monitoraggio", effettuato dall'Area Crediti, deputata a rilevare tempestivamente l'eventuale aumento del rischio, segnalare la differente qualità del credito (deteriorato, scaduto, inadempienza probabile, forbearance) e proporre concessioni-soluzioni che possano aiutare la clientela, trovatisi in una difficoltà finanziaria più o meno temporanea.

Se nessun tentativo di recupero del credito (es. solleciti telefonici, solleciti scritti, ricorso società recupero crediti, ecc.) dovesse portare ad un risultato positivo, la società potrà richiedere la "messa in mora" del cliente, procedura con la quale, a mezzo raccomandata A/R, si comunica al soggetto utilizzatore e ad eventuali garanti che in assenza del pagamento del saldo complessivo di quanto dovuto (canoni insoluti ed interessi di mora), entro i n. 5 giorni successivi dal ricevimento, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA avrà facoltà sia di risolvere il contratto, che di segnalare lo stato di "sofferenza" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia.

Contenzioso

Nel caso in cui il cliente non ottemperasse al totale pagamento del debito entro i termini concessi, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA proseguirà sia con la risoluzione per inadempienza del contratto di leasing (e conseguente ritiro dell'immobile), che con la segnalazione a sofferenza della posizione.

Generalmente dopo la risoluzione contrattuale la pratica viene domiciliata presso uno studio legale di fiducia per ottenere la restituzione del bene ed il recupero del credito e/o viene incaricata la società Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.l. per la gestione della vendita dell'immobile, che ne aggiorna la stima dopo un sopralluogo.

Nonostante ciò solitamente la società si impegna a trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente.

Entrata in possesso del bene, la società inizia le trattative di vendita; per i beni immobiliari si appoggia alla società controllata Hypo Vorarlberg Immo Italia Srl, mentre per quelli strumentali, si avvale di società specializzate esterne di fiducia.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

I crediti deteriorati (*Non-Performing Loans* - NPLs) sono esposizioni verso soggetti che, a causa di un peggioramento della loro situazione economica e finanziaria, non sono in grado di adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali.

Le tre vigenti sottoclassi di crediti deteriorati, secondo il framework regolamentare di Banca d'Italia, sono le "sofferenze", le "inadempienze probabili" e le "esposizioni scadute e/o sconfinanti". In particolare:

- Le sofferenze sono esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Le inadempienze probabili sono esposizioni (diverse da quelle classificate tra le sofferenze) per le quali la banca valuta improbabile, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni contrattuali;
- Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono esposizioni (diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili) che sono scadute o eccedono i limiti di affidamento da oltre 90 giorni e oltre una predefinita soglia di rilevanza.

Queste posizioni sono oggetto di monitoraggio, ossia di un'attività di controllo effettuata mensilmente da un team specifico e qualificato, il quale si avvale di liste, c.d. dei "Crediti Problematici" (Fogli Excel), create, ad ogni metà del mese, dall'incrocio dei seguenti elaborati:

- Credit Analysis – Monitoraggio mensile (Base dati Vigilanza): ossia l'elenco dei clienti, esportato dal sistema Forward 2000 (Liscor), che mette in evidenza; ID Contratto, NDG cliente, Denominazione, Data stipula, Totale esposizione, Totale scaduto, Giorni scaduto, Valore iniziale, Giudizio cliente, Valore mercato del bene oggetto di leasing, Valore asta fallimentare);
- Black-list; elenco esportato dal sistema Centrale Rischi – CEDACRI (introdotto nel settembre 2009) dei clienti posti a sofferenza da altri Istituti Bancari e/o Società di leasing.

L'analisi prende in esame le seguenti classi di rischio:

- ✓ posizioni (ordinario/bonis) con scaduto > 90 giorni;
- ✓ posizioni (giudizio ordinario e inadempienza probabile) segnalato a sofferenza da altri istituti (Black List);
- ✓ posizioni (giudizio ordinario) con scaduto > 40 giorni < 90 giorni;
- ✓ posizioni (giudizio inadempienza probabile e sofferenza) con scaduto < 90 giorni;
- ✓ posizioni (giudizio inadempienza probabile e sofferenza)
- ✓ posizioni Forborne performing e Forborne non performing

In generale il presidio svolto da questo team [(Ufficio Recupero Crediti Bolzano) coadiuvato da un collaboratore per ogni filiale (Treviso e Como)] si sostanzia nelle seguenti attività:

- monitoraggio dei crediti caratterizzato da un'attività periodica di analisi critica; controlli sistematici su posizioni a rischio, effettuati attraverso rapporti con la clientela, l'acquisizione e la valutazione di bilanci, situazioni contabili e/o altre evidenze, la verifica di protesti e procedure, la verifica dell'adempimento e del rispetto delle condizioni accessorie (covenants) alla

- concessione del credito o al mantenimento dello stesso;
- comunicazione al responsabile Area Crediti delle proposte di passaggio di status delle posizioni deteriorate di competenza;
- monitoraggio e gestione delle posizioni che presentano segnali di potenziale/effettivo deterioramento del rischio, sottoponendo agli Organi preposti eventuali proposte di ripianificazione, ristrutturazione o messa in sorveglianza del credito, basate sulla valutazione delle prospettive capacità di rimborso, del soggetto economico, delle garanzie in essere;
- partecipazione alle riunioni con altri istituti bancari su proposte di ristrutturazioni del debito di cui cura, in coordinamento con l'Ufficio Legale e Reclami tutte le fasi al fine di formulare eventuali proposte agli Organi deliberanti;
- istruttoria diretta, in coordinamento con l'Ufficio Legale e Reclami, per le proposte di nuovi interventi finalizzati ad estinguere o ristrutturare posizioni deteriorate anche in inadempienza probabile o a sofferenza, valutando adeguatamente il soggetto economico, le prospettive capacità di rimborso, la tenuta e la corretta acquisizione di garanzie

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali, giustificate da difficoltà finanziarie del debitore. La categoria "forbearance" è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti sia performing sia non performing. Perché si attivi la presunzione di "forbearance", basta che le posizioni siano scadute da più di un mese almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale.

Sulla base dei criteri stabiliti nei citati standard, tali rinegoziazioni/concessioni possono rientrare tra:

- le performing exposures - in bonis (le sospensioni imposte dalla legge per calamità naturali non vanno segnalate tra le esposizioni in forborne se il cliente precedentemente era regolare);
- le non-performing exposures (deteriorato), che vengono definite tali al ricorrere di una delle due seguenti condizioni (art. 145 del ITS EBA);
 - ✓ presenza di scaduto continuativo da oltre 90gg;
 - ✓ situazione di "inadempienza probabile" (unlikely to pay), in cui – a prescindere dalla presenza o meno di uno scaduto - si presume che il debitore difficilmente sarà in grado di ripagare il proprio debito se non tramite il ricorso all'escussione delle garanzie sottostanti lo stesso.

Anche queste posizioni sono oggetto di monitoraggio mensile. In questo caso oltre al sistema sopra citato, l'Area Crediti si avvale anche del sistema operativo, che in modo automatico rileva e propone:

- eventuali giudizi da aggiornare (posizioni in probation period con scaduto > 30 gg.);
- passaggi da cure period (n. 1 anno) a probation period (n. 2 anni);
- posizioni da trasferire nuovamente da probation period a cure period;
- concessioni da chiudere perché giunte con regolarità al termine del periodo di monitoraggio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.843	33.687	1.875	23.738	749.240	831.383
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2019	22.843	33.687	1.875	23.738	749.240	831.383
Totale 31/12/2018	32.745	28.300	1.863	19.031	748.293	830.232

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.532	(22.125)	58.407		778.938	(5.962)	772.976	831.383
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie valutate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								

5.. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2019	80.532	(22.125)	58.407		778.938	(5.962)	772.976	831.383
Totale 31/12/2018	85.029	(22.121)	62.908		773.604	(6.280)	767.324	830.232

* Valore da esporre a fini informativi

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
2. Derivati di copertura			
Totale 31/12/2019	0	0	0
Totale 31/12/2018	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	505	3.013	140	2.556	3.992	14.603	1.056	6.268	41.051
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31/12/2019	505	3.013	140	2.556	3.992	14.603	1.056	6.268	41.051
Totale 31/12/2018	286	2.174	156	1.110	9.618	5.175	2.569	2.329	49.889

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Rettifiche complessive e iniziali	1.738			1.738	4.529			4.529	22.134				22.134			43	28.444

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	15			15	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		18.979	(28)	18.951	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	15	18.979	(28)	18.966	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		425	(2)	423	
TOTALE B		425	(2)	423	
TOTALE A+B	15	19.404	(30)	19.389	

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.354	947	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	15		
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(1.354)		
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		(947)	
D. Esposizione lorda finale	15		0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	947	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(947)	
D. Esposizione lorda finale	0	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	59		82	82		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	(59)					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			(82)	(82)		
D. Rettifiche complessive finali	0		0	0		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per					

cassa				
a) Sofferenze	39.233		(16.405)	22.828
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.903		(718)	2.185
b) Inadempienze probabili	39.209		(5.521)	33.688
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.778		(2.295)	16.483
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.074		(198)	1.876
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				
d) Esposizioni scadute non deteriorate		24.481	(743)	23.738
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		346	(22)	324
e) Altre esposizioni non deteriorate		735.478	(5.191)	730.287
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		6.571	(301)	6.270
TOTALE A	80.516	759.959	(28.058)	812.417
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Non deteriorate		30.555	(129)	30.426
TOTALE B		30.555	(129)	30.426
TOTALE A+B	80.516	790.514	(28.187)	842.843

* Valore da esporre ai fini informativi.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	49.319	31.463	1.947
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		354	21
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	733	17.486	1.652
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.984	905	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni		128	
B.5 altre variazioni in aumento	678	116	1
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	(1.201)	(1.259)	(215)
C.2 write-off			
C.3 incassi	(13)	(589)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(3.762)	(1.127)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	(46)	(114)	
C.8 altre variazioni in diminuzione	(14.220)	(5.165)	(184)
D. Esposizione lorda finale	39.234	39.209	2.074
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		3.081	709

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	14.859	15.689
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		5.074
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	128	2.889
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	6.429	

B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		642
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	3.395	
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(4.771)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(642)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(6.429)
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(2.489)	(1.103)
D. Esposizione lorda finale	21.680	6.917
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	919	2.273

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	17.868	536	4.029	960	84	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			50		7	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	2.948	279	4.090	1.345	196	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	509	474	12	12		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			796	796		
B.6 altre variazioni in aumento	168					
C. Variazioni in diminuzione						
C.1. riprese di valore da valutazione	(828)	(24)	(1.677)	(368)	(69)	
C.2 riprese di valore da incasso	(13)		(589)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(428)	(328)	(12)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	(43)	(43)	(40)	(40)		
C.7 altre variazioni in diminuzione	(4.204)	(504)	(671)	(82)		
D. Rettifiche complessive finali	16.405	718	5.522	2.295	199	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			136	10	85	0

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA non ha esposizioni per classi di rating esterni.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Ai fini prudenziali i rischi di credito sono misurati con il metodo standardizzato. I giudizi di rating generati internamente – utilizzando un modello messo a disposizione dalla casa madre – non sono rilevanti ai fini della disciplina prudenziale.

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Senza Rating	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- Primo stadio	151.183	404.631	41.308		9.588	606.710
- Secondo stadio	5.130	79.546	82.200	807	4.234	171.917
- Terzo stadio		225	591	79.096	930	80.842
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- Primo stadio						
- Secondo stadio						
- Terzo stadio						
Totale (A + B)	156.313	484.402	124.099	79.903	14.752	859.469
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate						
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
1. Primo stadio	9.698	18.885	518			29.101
2. Secondo stadio		1.398	33		448	1.879
3. Terzo stadio						
Totale (C)						
Totale (A + B + C)						
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
1. Primo stadio						
2. Secondo stadio						
3. Terzo stadio						
Totale (D)	9.698	20.283	551		448	30.980
Totale (A + B + C + D)	166.011	504.685	124.650	79.903	15.200	890.449

Modalità di determinazione del *fair value* delle attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il *fair value* riportato in nota integrativa è stato determinato con i seguenti criteri:

- per le attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*;
- per le attività e passività a medio e lungo termine (avendo un modello in via di implementazione), la valutazione è stata determinata mediante una approssimazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri utilizzando un tasso *free risk* maggiorato dello *spread* sulla raccolta

Il moltiplicatore da utilizzare per risalire dal valore nominale dei crediti al *fair value* al 31/12/2019 determinato in base alla metodologia di cui sopra 1,0106. Lo stesso moltiplicatore per la determinazione del *fair value* dei crediti al 31/12/2018 ammonta a 0,9878. Pertanto, la massima esposizione teorica al rischio di credito della Hypo Vorarlberg Leasing SpA al 31/12/2019 è quantificabile in Euro 840.195 mila.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nulla da segnalare

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività	
Altri servizi	150.179
Industria	160.365
Servizi finanziari	875
Commercio	110.673
Locazione di immobili	242.942
Costruzioni	42.673
Strutture ricettive	53.346
Trasporti	57.037
Altri	31.949
Totale	850.039

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica (Regione)	
Campania	284
Emilia Romagna	2.472
Friuli-Venezia Giulia	6.216
Lazio	6.448
Liguria	1.159
Lombardia	231.163
Marche	371
Piemonte	8.548
Sicilia	0
Toscana	3.458
Trentino - Alto Adige	438.535
Veneto	151.246
Altre	139
Totale	850.039

9.3 Grandi esposizioni

- a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 199.543 mila
 b) Ammontare (valore ponderato): Euro 125.940 mila
 c) Numero: 19

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno, che è stato sviluppato in collaborazione fra diverse banche austriache e adottato da numerose di queste, fra le quali si annovera anche la casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2019, calcolata utilizzando il tasso di decadimento, è pari al 3,14 %. Il rating medio di portafoglio corrisponde a 3D. È un rating che si posiziona a metà del sistema di rating adottato dalla società, composto da 25 classi, in quanto i rating migliori attribuibili sono 13 e quelli peggiori sono 11, laddove le cinque migliori classi (1A - 1E) sono applicabili solamente mediante il ricorso ad una agenzia di rating esterna. Il merito del credito di posizioni aventi rating 3D è medio.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati. Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2019, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono altre informazioni di natura quantitativa da fornire.

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite analogia indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene con la medesima cadenza dell'adeguamento del tasso computato alla clientela. In questo modo il rischio di interesse su ogni singola operazione di leasing è non significativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Data indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	14.012	91.544	626.126	74.911	10.147	12.361	2.281	
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	523.969	193.195	1.344	1.408	30.786	27.917	433	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

I debiti a vista sono rappresentati per l'importo più rilevante, da finanziamenti ottenuti dalla casa madre a revoca, e non evidenziano alcun rischio di liquidità.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA si rifinanzia tramite identica indicizzazione di tasso e l'adeguamento del tasso di rifinanziamento avviene di pari passo con quello computato alla clientela. In questo modo il rischio di tasso di interesse su ogni singola operazione di leasing è insignificante.

I contratti risolti (beni ritirati in attesa di rilocazione o di vendita) sono coperti da rifinanziamenti a tasso fisso a sei anni per Euro 20 milioni e a tre anni per Euro 20 milioni. Si ritiene pertanto che anche queste posizioni sono adeguatamente coperte per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse.

3. Altre informazioni quantitative in materie di rischio di tasso di interesse

Nulla da segnalare

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La società non detiene strumenti finanziari soggetti a rischio di prezzo.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Nulla da segnalare

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF). Il rischio di cambio viene neutralizzato tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					991	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti					(991)	
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività					991	
Totale passività					(991)	
Sbilancio (+/-)					0	

Gli importi sono espressi in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Dal 2002 la società non stipula più contratti in valuta. Alla data del 31/12/2019 la società detiene sia attività denominate in euro, sia attività in divisa estera (CHF), ricollegabile a contratti di leasing stipulati in anni passati. Il rischio di cambio viene ridotto con l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento.

La struttura di alcune posizioni prevede la facoltà per il cliente di riscattare il contratto a termine applicando il tasso di cambio valido alla sottoscrizione del contratto di leasing. Il rifinanziamento presso la casa madre tuttavia era stato fatto per l'intero importo, compreso il valore di riscatto, in valuta estera. La posizione di rischio non supera la soglia prevista dalla Circolare 288, il requisito patrimoniale pertanto non è applicabile.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Nulla da segnalare

3.3. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni.

Per quanto riguarda la determinazione del rischio operativo la Hypo Vorarlberg Leasing SpA ha optato per il metodo base previsto da Basilea II. Il requisito patrimoniale è quindi calcolato applicando il 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante.

A fronte del rischio sopra descritto la Hypo Vorarlberg Leasing SpA adotta una serie di misure atte alla minimizzazione di eventuali rischi operativi, quali:

- direttive che regolano le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- separazione tra la funzione commerciale e la gestione post-vendita;
- limitazione dei rischi originati da eventuali errori del personale o da debolezze nei processi interni mediante controlli interni e il principio della doppia firma;
- ogni reparto è impegnato ad analizzare gli eventuali errori di gestione e ad adottare processi interni che riducono la possibilità di errore;
- gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati; in tal modo tutti i documenti sono facilmente reperibili in conformità alle disposizioni della revisione interna;
- il nostro ufficio legale vaglia, anche con l'ausilio di avvocati esterni, in merito a tutti gli aspetti critici attinenti alla sfera legale e compliance;
- tutti i dipendenti della società sottoscrivono al momento dell'assunzione un impegno al rispetto della normativa privacy;
- la revisione interna valuta regolarmente i processi di controllo interno nell'ottica dell'efficienza e efficacia, suggerendo alla Direzione eventuali miglioramenti nei processi di gestione;
- riduzione del rischio informatico tramite back-up giornalieri, accesso al sistema solo ai responsabili dell'EDP, disaster recovery plan e altre misure;
- conservazione dei documenti contrattuali in originale in locali ignifughi;

- rispetto di tutte le norme di prevenzione di incendio e di sicurezza dell'immobile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non ci sono informazioni di natura quantitativa da riportare.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Hypo Vorarlberg Leasing SpA è dato da eventuali difficoltà ad adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Poiché la società si finanzia principalmente con la casa madre, il rischio di liquidità è contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	13.004	58	2.809	575	16.484	24.041	107.152	156.021	136.603	389.325	
A.4 Altre attività				9.078							
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	521.432			98	516	1.430	2.043	25.450	5.335	28.350	
- Enti finanziari						12.023	24.751	97.050	59.090		
- Clientela	1.461			15	29	44	87	183			
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte	30.980										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Nella voce impegni ad erogare fondi – posizione corte – gli importi sono stati classificati a vista in quanto trattasi di impegni ad erogare fondi per contratti di leasing già stipulati e relativi ad immobili e beni strumentali in fase di costruzione i cui importi risultano essere immediatamente esigibili al momento della presentazione della fattura di spesa.

Valuta di denominazione: CHF

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											

A.3 Finanziamenti	7				14	21	42	121	130	767	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.076										
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare Fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione descritta nella SEZIONE 6 –Crediti – Voce 60 – 6.3 Crediti verso la clientela si fornisce ai sensi del principio contabile IFRS 9 il prospetto informativo della classificazione nelle pertinenti fasce di vita residua delle attività finanziarie cartolarizzate cedute che non hanno dato luogo alla loro cancellazione:

Fasce temporali Crediti cartolarizzati	Al 31.12.2019				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	Pagamenti minimi			Investimento lordo
		Quota capitale		Quota interessi	
			di cui: valore residuo garantito		
- a vista					
- fino a 3 mesi	127	12.346		3.939	16.285
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	279	36.761		11.160	47.921
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	1.529	157.777		41.039	198.816
- oltre 5 anni	1.384	155.600		17.012	172.612
- durata indeterminata					
Totali	3.319	362.484		73.150	435.634

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Derivati di negoziazione

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nessuna informazione da fornire

LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nessuna informazione da fornire

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nessuna informazione da fornire

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Nessuna informazione da fornire

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Nessuna informazione da fornire

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Nessuna informazione da fornire

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Nessuna informazione da fornire

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

Nessuna informazione da fornire

3.5.7 Strumenti coperti: Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Nessuna informazione da fornire

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Nessuna informazione da fornire

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione dello stesso in modo da assicurare che esso sia coerente con le regole di vigilanza. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza patrimoniale è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Capitale	96.500	108.500
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve		
- di utili	1.912	1.912
a) legale	244	244
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(36.063)	(19.704)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali	(108)	(108)
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di Dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(138)	(73)
- Quota delle riserve da valutazione relative e partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	3.500	3.500
7. Utile (perdita) d'esercizio	(393)	(16.307)
Totale	66.240	77.964

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non vi sono informazioni da fornire

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non vi sono informazioni da fornire

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza, i requisiti patrimoniali minimi obbligatori ed i conseguenti coefficienti di Vigilanza, sono stati determinati nel rispetto delle disposizioni contenute nelle circolari della Banca d'Italia n.286/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati", che hanno sostituito quelle contenute nelle circolari 216/1996 e 217/1996 a seguito dell'iscrizione della società al Nuovo Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art.106 del TUB a partire dal mese di giugno del 2016.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dagli elementi patrimoniali definiti dalla normativa di vigilanza quali il capitale sociale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione e l'utile del periodo dal quale vengono dedotte le azioni o quote proprie in portafoglio, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali, le perdite del periodo e degli esercizi precedenti nonché i c.d. "filtri prudenziali" introdotti per salvaguardare la qualità del Patrimonio di Vigilanza e di ridurre la volatilità connessa all'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) è costituito dal capitale sociale, dal risultato d'esercizio e dalle riserve. Gli elementi da dedurre del CET1 fanno riferimento alle attività immateriali.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) non presenta elementi.

Nulla da segnalare

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A.INTERMEDIARI FINANZIARI

	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	65.453	77.912
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	(469)	(86)
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	64.984	77.826
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	64.984	77.826

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Hypo Vorarlberg Leasing SpA applica un sistema di rating interno, che è stato sviluppato in collaborazione fra diverse banche austriache e adottato da numerose di queste, fra le quali si annovera anche la casa madre. Questo sistema di rating è composto da 25 classi che corrispondono a diversi livelli di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente potrebbe andare in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta di leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

La "probability of default" media dei crediti residui al 31.12.2019 calcolata utilizzando il tasso di decadimento è pari al 3,14 %. Il rating medio è uguale a 3D.

Al fine di semplificare la concreta attuazione del principio della proporzionalità, la normativa vigente suddivide gli intermediari finanziari in 3 classi distinte. La Hypo Vorarlberg Leasing SpA, applicando la metodologia standardizzata per la misurazione dei rischi di Pilastro I ed avendo un attivo inferiore ai 3,5 miliardi di Euro, rientra nella classe 3, per la quale la normativa delinea approcci semplificati.

Come risulta dalla seguente tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, al 31/12/2019, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate superiore rispetto al requisito minimo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
	887.818	946.425	555.797	598.897
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			33.348	35.934
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			35.617	38.191
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			593.614	636.522
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,95%	12,23%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,95%	12,23%

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.245	(1.638)	(393)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
	a) variazione del fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	65		65
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			

130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali	1.310	(1.638)	(328)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.310	(1.638)	(328)

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 80.656 agli Amministratori della Società, Euro 99.840 ai membri del Collegio Sindacale ed Euro 314.823 per i Dirigenti.

Si sottolinea che le operazioni con parti correlate compiute al 31 dicembre 2019 sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti

6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31/12/2019 si segnala la presenza di un contratto di leasing auto a favore di un membro del Collegio Sindacale. Non si segnalano finanziamenti a favore degli Amministratori.

6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari a € 2.867 mila e si compongono come segue:

Composizione	Totale 31/12/2019
Commissioni su fidejussioni e altri costi	58
Interessi passivi	1.846
Prestazioni di servizi di terzi	963
Totale	2.867

Composizione	Totale 31/12/2019
Altri ricavi per servizi prestati	36
Totale	36

Al 31/12/2019 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2019
Debito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	584.446
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	0
Debito verso HypoVorarlberg Immo Italia S.r.L.	328
Totale	584.774

Al 31/12/2019 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

Composizione	Totale 31/12/2019
Credito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	43
Credito verso Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft	0
Credito verso Hypo Vorarlberg Immo Italia S.r.L.	105
Totale	148

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

Come in parte detto nelle sezioni antecedenti del presente bilancio d'esercizio, la Società ha in essere un'unica tipologia di contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, relativi alla locazione immobiliare di due immobili: la sede principale e la sede secondaria della Società.

Tali contratti non prevedono pagamenti variabili o garanzie sul valore residuo.

Tutti i contratti sopra citati hanno, di norma, durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo alla scadenza; tutte le valutazioni effettuate dalla Società tengono in debito conto della conoscenza e conoscibilità dei fatti connessi ai suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio.

Si segnala, inoltre, che con riferimento ai contratti di locazione di immobili sono previste restrizioni inerenti alla possibilità di variazione delle modalità e delle finalità d'uso, nonché relative alla possibilità di apportare modifiche ai locali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing non ancora stipulati per i quali la Società si è già impegnata.

La Società non detiene attività in leasing il cui valore possa essere definito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, come modesto.

In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retrospettivo modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. La Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.

Informazioni quantitative

Con riferimento alle informazioni di natura quantitativa inerente agli ammontari dei diritti d'uso e dei debiti per leasing, nonché della relativa componente economica.

Relativamente agli effetti sull'attivo patrimoniale (diritti d'uso), nella Parte B della nota integrativa sono esposte le informazioni sui diritti d'uso acquisiti mediante l'applicazione del principio contabile IFRS 16, nella tabella 8.1 *Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*. I diritti d'uso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 355 migliaia.

Relativamente agli effetti sul passivo patrimoniale (debiti per leasing), nella Parte B della nota integrativa sono esposte le informazioni sui debiti per leasing, nella tabella 1.1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*. I debiti per leasing al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 357 migliaia.

In merito al conto economico, nella Parte C della nota integrativa sono contenute le informazioni sugli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti mediante l'applicazione del principio contabile IFRS 16:

- Interessi passivi sui debiti per leasing, pari ad Euro 2 migliaia (Tabella 1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*)
- Ammortamenti sui diritti d'uso, pari ad Euro 173 migliaia (Tabella 12.1 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*)

Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

Di seguito si riporta l'effetto contabile relativo al raccordo dell'anno 2018 della prima applicazione IFRS 16:

Voci dell'attivo	Bilancio al 31.12.2018	Effetto di transizione all'IFRS 16	01.01.2019 IFRS 16
80. Attività materiali	46.730.137	528.420	47.258.557
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti	804.706.560	528.420	805.234.980

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft; attualmente le azioni della Hypo Vorarlberg Leasing SpA sono detenute dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl (75%) e della Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft (25%).

8.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art. 2427 comma 16- bis del Codice Civile

I compensi 2019 corrisposti alla società di revisione legale ammontano a Euro 52.755.

L'ultimo bilancio approvato dalla Hypo Vorarlberg Bank Aktiengesellschaft al 31/12/2018 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31/12/2018
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	515.649
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	554.189
Crediti verso banche	296.780
Crediti verso clientela	9.528.887
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.044.863
Azioni, quote e altri titoli di capitale	18.079
Partecipazioni	11.075
Partecipazioni in imprese di gruppo	105.317
Immobilizzazioni immateriali	2.333
Immobilizzazioni materiali	17.904
Altre attività	80.045
Imposte anticipate	20.956
Ratei e risconti attivi	11.321
Totale attivo	13.207.398
PASSIVO	
Debiti verso banche	1.302.079
Debiti verso la clientela	5.459.223
Debiti rappresentati da titoli	4.873.742
Altre passività	87.647
Ratei e risconti passivi	63.079
Fondi per rischi ed oneri	66.011
Debiti subordinati	
Capitale supplementare	289.154
Capitale sottoscritto	162.152
Riserva per azioni proprie	44.674
Riserva per utili	727.998
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	128.472
Utile d'esercizio	3.167
Riserve non tassate	
Totale del Passivo	13.207.398
CONTO ECONOMICO	
Margine d'interesse	157.882
Ricavi della gestione operativa	192.850
Costi della gestione operativa	(99.408)
Risultato della gestione operativa	93.441
Risultato dell'attività corrente	84.283
Imposte dell'esercizio	(26.926)
Eccedenza d'esercizio	57.356
Accantonamento riserva	(55.364)
Utile/perdita	3.167

Bolzano, 26 Maggio 2020

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Wilfried Amann)